IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 243 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 2 SETTEMBRE 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Notizie ufficiose pubblicate da qualche giornale assicurano che il Governo si preoccupa del crescente ed ingiustificato aumento dei generi alimentari di prima necessità, aumento che colpisce in particolar modo le classi più umili, cioè le più numerose della popolazione italiana.

I Ministri competenti — si aggiunge — studiano qualche decreto che sarà esaminato in uno dei prossimi Consigli di Ministri.

Non potrà essere che il benvenuto qualsiasi provvedimento inteso non soltanto a frenare le eccessive pretese dei produttori, ma altresì a reprimere le speculazioni degli incettatori i quali sono generalmente — più che i produttori ed i rivenditori — gli autori responsabili del rialzo continuo dei prezzi.

E' positivo, ad esempio, che parecchi prodotti dell'attuale raccolto agricolo furono acquistati da accaparratori al momento del raccolto, anche in erba, ed i produttori non si mostrarono avidi di esagerato guadagno. Se si potessero confrontare i prezzi del frumento venduto dai produttori agli incettatori con i prezzi che la speculazione impone oggi al mercato, si vedrebbe che la differenza in più è addirittura esorbitante. Altrettanto va detto per altri generi.

— Ecco un altro esempio di vera attualità, per quanto non riguardi la *bucolica*. Ma non si vive di solo pane.

In tutta Italia si fa ricerca di lana grezza e lavorata per gli indumenti da inviarsi ai soldati chè quasi tutte le famiglie hanno de' congiunti nella zona di guerra.

Orbene, si comprende che la maggior domanda faccia aumentare i prezzi. Ma anche qui *est modus in rebus*. Si è fatta invece dalla speculazione una larga incetta per imporre, come oggi avviene, prezzi altissimi i quali sono ingiustificati, tanto più se si consideri che dall'agosto 1914, quando cominciò la guerra europea, esiste il divieto di esportazione della lana dal Regno e che grandi partite si accumularono durante questi tredici mesi non trovando specialmente le lane lavorate, i consueti sbocchi all'estero.

Per concludere, ci riferiremo a quanto dicemmo nel *Popolo Romano* del 4 agosto u. s.

Non si sa dove andremo a finire, se non si oppongono in tempo rimedi razionali, giacchè in questa materia non c'è di peggio che l'indifferenza o l'insufficienza dei rimedi.

In fondo è questione di organizzazione e di una intesa generale diretta a porre argine alle esorbitanze della speculazione.

Così diceva, parecchi anni or sono, lo stesso Catone, il quale, pur essendo un sagace accaparratore, sapeva nei periodi di crisi moderare egli stesso gli eccessi degli incettatori, suoi subordinati.

Ben vengano, quindi, gli annunziati provvedimenti con l'augurio che riescano ad apportare i desiderati e necessari rimedi.

— Passiamo ora al teatro della guerra.

***

Scacchiere italo-austriaco — L'ultimo bollettino del Comando Supremo registra che le nostre artiglierie costrinsero gli avversari a sloggiare da una parte dei trinceramenti costruiti nell'Alto Noce (zona del Tonale) di fronte alle posizioni di recente conquistate dalle nostre truppe alla testata di Valle Strino. L'artiglieria nemica bombardò ancora Borgo in Val Sugana, ormai deserto, Caprile danneggiandone l'ospedale e l'abitato di Piesso suscitando nuovi incendi.

Un attacco dell'avversario nella notte sul 31 contro le nostre posizioni alle pendici del Monte Rombon non ebbe seguito: la sera del 30 esso pronunciò due vivaci attacchi sul Carso, che furono energicamente respinti dai nostri.

E' constatato che sono giunte truppe fresche avversarie le quali sostituiscono i presidii delle trincee opposte al nostro fronte.

***

Scacchiere russi — Anche oggi [illegible] tedesco si limita a registrare « niente di interessante » e dalla parte contraria non sono segnalate che azioni di artiglieria.

***

Scacchiere est — Secondo le notizie ufficiali di Berlino in data 31 agosto, i tedeschi avanzano verso la ferrovia Grodno-Vilna. I russi affermano, nel loro comunicato della stessa data, di avere fatto argine all'offensiva nemica in parecchi punti, e di esser passati alla offensiva sulla Vilia.

Intanto che l'ala destra dell'esercito centrale tedesco avanza verso Pruzany e l'inseguimento da parte delle truppe tedesche ed austro-ungariche, giunte al nord di Brezany — dice il comunicato di Berlino — è stato arrestato in alcuni luoghi sulla Strypa da contrattacchi di forti unità russe ».

La stessa constatazione fa il comunicato di Vienna.

Infatti il dispaccio ufficiale di Pietroburgo registra che in dette regioni i nemici furono respinti, lasciando in mano ai russi circa 3000 prigionieri fra tedeschi ed austriaci, 30 cannoni e 24 mitragliatrici.

***

Scacchiera sud. — Non è segnalata oggi alcuna scaramuccia di frontiera.

***

Scacchiere ottomano. — Silenzio dai Dardanelli.

— Un comunicato ufficiale da Parigi annunzia che fu occupato senza resistenza da un distaccamento navale francese l'isola di Ruad, fra Latakieh e Tripoli di Soria.

Politica e diplomazia

(S) **Ginevra**, 1 — E' morto qui Antonio Florez, ex-Presidente della Repubblica dell'Equatore. La salma sarà inumata a Parigi.

(S) **New York**, 0 — Si smentisce formalmente la notizia pubblicata nei giornali tedeschi la quale annunzia che Bryan sarebbe in procinto di fare una visita a Berlino.

(S) **Washington**, 1. L'Ambasciatore di Germania, Bernstorff, in seguito a istruzioni ricevute da Berlino, ha notificato al Segretario di Stato Lansing che la Germania accetta il principio americano che i piroscafi saranno avvertiti prima di essere attaccati da sottomarini.

(S) **Parigi**, 1. I giornali hanno da Bucarest: I circoli diplomatici affermano che nessun accordo è stato firmato fra la Bulgaria e la Turchia. Si smentisce anche la concentrazione di truppe bulgare contro la Serbia e si aggiunge che la Bulgaria è nella impossibilità di compiere una azione militare perchè dispone soltanto di 200 granate per cannone.

REPLICA DEL " FOREIGN OFFICE " ALLA RISPOSTA DELLA " NORDD. ALLG. ZEIT. "

(S) **Londra**, 1. — La dichiarazione del *Foreign Office* che rettifica la versione tedesca intorno ai negoziati del 1912 così conclude: (*Vedi Pop. Rom.* di ieri).

— Metternich trovò la formula insufficiente e chiese che venisse aggiunta una clausola la quale impegnasse l'Inghilterra a mantenere una benevola neutralità se la Germania fosse stata costretta alla guerra. Sir E. Grey mantenne la sua formula dichiarando che, se la Germania voleva schiacciare la Francia, l'Inghilterra non avrebbe potuto rimanere con le braccia incrociate. I negoziati continuarono per la riduzione delle spese per gli armamenti dei due paesi.

LA COLLABORAZIONE GIAPPONESE.

(S) **Parigi**, 1 — Il *Petit Parisien* ha intervistato al suo passaggio per Parigi l'Ambasciatore giapponese a Roma, barone Hayashi. Alla domanda « E la cooperazione dei giapponesi ai Dardanelli? », l'Ambasciatore ha risposto: « Non posso dirvene troppo perchè bisogna che i nostri nemici non possano profittare di informazioni di qualsiasi genere sui movimenti di truppe ».

Parlando poi dello sforzo giapponese, che il pubblico non conosce forse abbastanza il barone Hayashi ha detto: «Dal 23 agosto 1914, data in cui noi abbiamo cominciato le ostilità, non abbiamo cessato, nella misura della parte assegnataci, di collaborare coi nostri alleati».

Parlamenti Esteri

RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 1. - *Duma dell'Impero*. — Si discute un progetto di legge che estende la facoltà di emissione della carta moneta accordata alla Banca di Stato.

Il relatore *Chingareff*, del partito dei cadetti, dice che secondo i dati ufficiali, le spese di guerra durante l'anno 1915 si eleveranno a 7.242.000.000 di rubli, ciò che coi 2.847.000.000 di spese ordinarie e straordinarie fa un totale di 10 miliardi.

Dal 14 gennaio 1915 le operazioni di credito hanno dato 4.181.000.000; il reddito previsto delle entrate ordinarie è valutato a 2.766.000.000. Restano ad effettuare operazioni di entrate ordinarie circa a 3.200.000.000.

Secondo i calcoli ministeriali si prevede sulle entrate ordinarie un *deficit* di circa 336.000.000.

La guerra impone alla Russia gravi oneri.

Lo Stato ha preso a prestito già più di 6 miliardi e contrarrà prestiti durante il prossimo periodo della guerra forse per una somma anche maggiore.

Ma la Russia condurrà la guerra fino alla vittoria finale senza temere le enormi spese cui dovrà far fronte. (*Applausi unanimi e approvazioni generali*).

Siamo abbastanza laboriosi ed abbastanza provveduti di ricchezze naturali per assicurare il pagamento dei nostri debiti e siamo fieri di proclamare altamente che mai nella sua storia finanziaria il nostro paese ha conosciuto un momento solo nel quale abbia tardato ad effettuare il pagamento dei suoi debiti.

Poichè nel momento attuale le imposte non forniscono mezzi sufficienti, è necessario rivolgersi al credito pubblico.

Chingareff ha indi esposto le cifre, le quali indicano che le operazioni di credito sul mercato interno possono fornire riserve importanti tratte dal risparmio disponibile. Ma ha insistito affinchè il Governo prepari il terreno per concludere grandi prestiti sul mercato estero. Abbiamo ottenuto, ha soggiunto, somme abbastanza forti dall'estero, fiduciosi nel credito della Russia; tuttavia la somma data dal mercato interno è stata tre volte maggiore. Inoltre grazie ad operazioni di credito a lunga scadenza, è possibile estendere ulteriormente il diritto di emissione che rimane riservato.

Il progetto di legge in discussione prepara alla Russia una situazione eccezionale in confronto di quella della Francia e della Germania, poichè la Russia nel momento attuale possiede una maggiore copertura aurea per la sua carta moneta. Forse bisogna fare una eccezione per l'Inghilterra, dove la libertà degli scambi non è stata interrotta.

Pur constatando che la riserva aurea nelle casse dello Stato in Russia è la maggiore del mondo intero, Chingareff ritiene che questa riserva debba essere mantenuta allo stesso livello nell'avvenire e che per conseguenza si debba fare entrare nelle casse del Tesoro una grande quantità di oro inutilizzato, che circola nel paese.

— Ha preso poi la parola il Ministro delle finanze il quale, aderendo alle idee della Commissione, ha dichiarato che malgrado gli inviti rivolti al mercato interno in proporzioni prima sconosciute, poichè gli si sono domandati tre miliardi, la nazione possiede un risparmio immenso, di cui il Ministero studia la prossima utilizzazione. Quanto al mercato estero, ha soggiunto il Ministro, non dubito che mercè un prossimo accordo coi Governi alleati riusciremo ad assicurare tutti i nostri pagamenti futuri all'estero. In vista del prelevamento dell'eccedenza di carta moneta superflua per la circolazione nazionale il Ministero ha esteso la sfera d'azione delle casse di risparmio e facilitate le loro operazioni.

Il debito pubblico italiano

Riceviamo la relazione presentata dal comm. Garbazzi, direttore gen. del Debito Pubblico (Ministero del Tesoro) alla Commissione di vigilanza circa l'esercizio dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1914.

Si rileva innanzitutto che durante l'esercizio in parola le operazioni eseguite dall'Amministrazione furono esclusivamente quelle ordinarie permesse dalla legge organica su titoli delle rendite perpetue e su quelli dei debiti redimibili, non essendo occorsa alcuna operazione di carattere straordinario.

In confronto dell'esercizio precedente, il numero delle suddette operazioni è stato in sensibile decrescenza e quelle di tramutamento dal nome al portatore prevalgono sulle operazioni inverse. Tale fenomeno è almeno in parte determinato dalle condizioni del mercato dei valori. Devesi però rilevare che, ciò nonostante il numero delle iscrizioni nominative è in costante notevole aumento, il che è indizio certo che la rendita, in specie quella consolidata, tende sempre più a diffondersi, essendo a preferenza ricercata dal risparmio popolare.

La maggiore attività nei movimenti sulla rendita è data, come di ordinario, dalla provincia di Torino, dalla quale pervennero in complesso 4.129 operazioni; seguono a breve distanza Roma con 3.744 operazioni, Napoli con 3.386, Milano con 2.021.

La relazione rileva pure che la situazione dei debiti pubblici amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico presentava al 30 giugno 1913 una consistenza di L. 425.956.624,91 in rendita pari a L. 12.038.838.132,91 di capitale nominale, e al 30 giugno 1914 una consistenza di L. 425.273.340,26 in rendita pari a Lire 12.021.131.577,19 di capitale nominale; onde una diminuzione complessiva nell'esercizio 1913-14 di L. 683.284,65 nella rendita e di L. 17.706.575,72 nel capitale nominale. La variazione è da attribuire in gran parte, e precisamente per L. 630.240,50 di rendita a L. 16.630.490 di capitale, al normale svolgimento del piano di ammortamento dei debiti redimibili.

Fra le cause straordinarie di diminuzione nella consistenza dei debiti sono degne di particolare nota: la prescrizione trentennale di alcune partite di rendita di debiti consolidati e perpetui, per annue L. 2.908,26, pari a L. 76.083,20 di capitale nominale, e l'annullamento di 400 obbligazioni quintuple ferrovie del Tirreno Serie D, per la rendita di L. 50.000 pari a capitale nominale di L. 1.000.000 per le quali era venuta meno la necessità di tenerle ulteriormente a disposizione del Tesoro.

***

L'Amministrazione ha eseguito il consueto accertamento delle competenze di rendite: interessi, premi e capitali stati colpiti dalla prescrizione, versandole interamente in conto entrate di bilancio. L'ammontare complessivo di tali versamenti, durante l' esercizio 1913-14 fu di Lire 3.747.315,34 al netto delle ritenute per imposta di ricchezza mobile e per tassa di negoziazione.

Tale somma è inferiore a quella corrispondente dell'esercizio 1912-13, che ascese a Lire 4.160.125,13; tuttavia rappresenta la media degli accertamenti normali dei passati esercizi, tenuto conto che la maggior somma versata al Tesoro nell'esercizio 1912-13 dipese dall'applicazione della prescrizione a moltissime rendite 3.50 % (già 5 % lordo), sulle quali non risultarono riscossi gli interessi da oltre un trentennio, nonchè alle cartelle dello stesso consolidato 5% e di quello 3 % state emesse nel decennio 1871-81 e non presentate per il cambio.

E' continuato anche nell'esercizio 1913-14 l'incremento nei pagamenti all'estero, già rilevato negli esercizi precedenti.

Da alcuni prospetti statistici allegati alla seconda parte della relazione del comm. Garbazzi si desume che l'importo complessivo dei pagamenti all'estero subì un notevole aumento nell'esercizio 1910-11; salendo da L. 30.329.084,43, a L. 39.687.714,71; continuò a crescere sebbene con minore intensità nell'esercizio 1911-12, durante il quale giunse a L. 42.084.261,15 ed ebbe un forte ulteriore incremento nell'esercizio 1912-1913, arrivando alla somma di L. 61.119.223,27.

L'esercizio 1913-14 segnò ancora un aumento raggiungendo la somma di L. 65.287.176,36.

***

Durante gli ultimi esercizi cioè i pagamenti all'estero, considerati nel loro insieme, sono più che raddoppiati.

Se si esamina però il fenomeno in relazione alle diverse piazze in cui i titoli nostri sono pagabili si rileva che esso si manifesta prevalentemente in Francia, e che ivi soltanto assume carattere di permanenza e si estende a tutte le categorie di debiti.

In Germania e nelle piazze minori (Svizzera, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria) si nota una alternativa di aumenti e di diminuzioni, sia nelle cifre complessive che in quelle dei singoli debiti, mentre in Inghilterra le cifre sono quasi stazionarie. A ciò si aggiunga che l'aumento si verifica per le rendite consolidate in misura di gran lunga superiore a quello dei debiti redimibili.

***

L'incremento nei pagamenti all'estero non può essere studiato senza tener conto delle oscillazioni dei cambi.

A questo proposito il comm. Garbazzi rileva che gli ultimi esercizi e segnatamente quelli 1912-13 e 1913-14 si distinguono per la continua crescente tensione dei nostri cambi con l'estero.

Tale constatazione unita a quella fatta in precedenza, circa la ineguale e irregolare manifestazione del fenomeno delle diverse piazze estere e ad altro che l'amministrazione ha potuto fare, in varie occasioni di cambio di titoli, inducono a ritenere che la causa prevalente, forse esclusiva dell'incremento nei pagamenti all'estero, sia da ricercare nella speculazione.

Un capitolo speciale della relazione si occupa delle vertenze contenziose trattate durante l'esercizio finanziario in parola e si rileva che l'opera dell'amministrazione in tale periodo non è stata oggetto di rilevanti contestazioni giudiziarie e che la circolazione dei titoli di debito pubblico non è stata turbata da operazioni comunque lesive dei diritti dei proprietari delle rendite.

Armi ed Armati

GIUDIZI SULL'ESERCITO ITALIANO.

(S) **ZURIGO**, 1. — L'inviato della *Gazette de Lausanne* espone l'opera mirabile compiuta dalle truppe italiane sulla fronte del Trentino; descrive le difficoltà nel trasporto dei cannoni nella scalata delle alture e le vittorie su uomini ed elementi conseguite da soldati cui nessun sacrificio è ignoto.

Il corrispondente loda la previdenza degli ufficiali superiori, che tutto predisposero sino ai minimi particolari per renderla vittoriosa. Si assiste, egli dice, ad imprese meravigliose, che si possono compiere soltanto per virtù del patriottismo che anima l'esercito italiano.

LE MUNIZIONI PER GLI ALLEATI OCCIDENTALI

(S) **Londra**, 1 — La stretta cooperazione fra l'intiero Impero Britannico e gli alleati nella produzione delle munizioni di guerra apparisce sempre più chiaramente. Una delle prove ne è la fornitura di due milioni di tonnellate di carbone da parte dell'Inghilterra per uso delle industrie di Stato francesi e degli stabilimenti, che producono munizioni; una parte di questo carbone è stata anzi spedita su navi fornite specialmente dall'Ammiragliato inglese. La spedizione di questo enorme carico è terminata appunto ora.

Anche l'Australia fa gli sforzi per eguagliare il Canadà e per concorrere all'aumento della fornitura in comune delle munizioni di guerra.

IL GENERALE BUELOW

(S) **Parigi**, 1 — I giornali hanno da Amburgo, via Amsterdam: La salute del generale Von Buelow, il quale, in seguito ad una grave malattia, lasciò ultimamente la fronte occidentale, è migliorata.

I MINISTRI INGLESI E IL SERVIZIO OBBLIGATORIO

Il *Glasgow Herald* pubblica le seguenti informazioni interessanti, che il suo corrispondente da Londra ha attinto a fonte autorevole.

In due dei più recenti Consigli di Gabinetto i Ministri hanno discusso soprattutto la questione del servizio obbligatorio.

Le opinioni emesse sono state assai divergenti, ma la discussione non ha posto gli unionisti in un campo e i liberali in un altro.

Uno o due Ministri liberali si sono trovati d'accordo coi Ministri favorevoli al servizio obbligatorio, mentre uno almeno dei Ministri unionisti — e uno dei più eminenti — si è, con sorpresa di parecchi suoi amici, schierato a fianco del gruppo liberale, che è almeno finora, ostile a qualsiasi modificazione del sistema di reclutamento.

La posizione del Gabinetto, in quanto concerne tale questione, può essere così riassunta: un piccolo numero di Ministri sono favorevoli alla adozione immediata del servizio militare obbligatorio; un altro gruppo è nettamente opposto a questa misura, e, basandosi su ciò che dichiarano essere « gli eccellenti risultati del sistema attuale » questi Ministri dichiarano che nessun argomento varrà a modificare la loro opinione.

Finalmente un terzo gruppo, eguale in importanza agli altri due riuniti, si dichiara, quantunque poco disposto a un cambiamento, pronto ad applicare qualsiasi misura i consiglieri militari del Regno potessero giudicare indispensabile all'interesse della nazione.

I servizi marittimi sovvenzionati

Con il 1° luglio 1914 ebbe inizio il nuovo ordinamento dei servizi marittimi sovvenzionati stabilito dalle leggi del 30 giugno 1910, del 22 dicembre 1912 del 29 maggio 1913 e dal R. decreto 29 giugno 1913.

L'Ispettorato generale dei servizi marittimi pubblica ora la relazione del comm. Pinsanti dal 1° giorno di esercizio del nuovo ordinamento dando particolareggiate notizie circa lo svolgimento del servizio sulle linee sovvenzionate; ma fin d'ora occorre far presente che subito all'inizio dei nuovi servizi, costituenti la rete principale delle nostre comunicazioni marittime, il funzionamento di essi rimase gravemente ostacolato dallo sciopero degli equipaggi della Società « Marittima Italiana » e « Sicilia » più tardi da quello degli equipaggi della « Italiana di Servizi marittimi », scioperi determinati dall'aumento delle paghe che gli equipaggi esigevano dalle società medesime.

***

Durante l'esercizio 1913-14 oltre alle ordinarie modificazioni di servizi, dipendenti da esigenze di traffico o dall'applicazione di misure quarantenarie, si è provveduto anche all'istituzione di alcuni servizi provvisori la cui attuazione erasi resa necessaria per la tutela degli interessi italiani nelle isole dell'Egeo nell'Asia Minore e in Albania.

Antecedentemente al 1° luglio 1913 alle comunicazioni postali fra l'Italia, le isole dell'Egeo e la costa dell'Asia minore provvedeva la linea settimanale Brindisi-Pireo-Rodi-Mersina (XV), esercitata dalla « Società Nazionale di Servizi marittimi ».

Dal 1° luglio 1912, poichè il nuovo ordinamento dei servizi marittimi non contemplava la suindicata linea, alla comunicazione diretta con Rodi e con la costa dell'Asia Minore si provvide in forza del R. decreto n. 865 in data 29 giugno 1912, da convertirsi in legge, prolungando agli scali della Caramania, a Rodi, ed a Smirne le due linee commerciali da Genova e da Venezia per l'Egitto e la Soria, stabilite dalla legge 30 giugno 1912 n. 685.

Ma ben presto, per le vicende politiche svoltesi, si manifestò la necessità di accelerare le comunicazioni postali fra l'Italia e Rodi, e però in data 20 agosto 1913 venne attuato un servizio locale settimanale provvisorio di trasporti postali e commerciali, con speciale piroscafo, fra Pireo e Rodi in coincidenza, sia all'andata che al ritorno, a Pireo con la linea postale celere Venezia-Costantinopoli.

Tale servizio provvisorio venne affidato alla « Società Italiana di servizi marittimi » verso il compenso di L. 6346 per ciascun viaggio, mediante contratto speciale in forza del quale il Ministero della Marina poteva sopprimere il servizio stesso di mese in mese con semplice preavviso di 15 giorni.

***

Successivamente manifestosi anche la necessità di porre Adalia, Alessandretta e Rodi in diretta comunicazione con l'Italia, conservando però la comunicazione commerciale già esistente a mezzo delle linee da Genova e da Venezia per l'Egitto, la Soria e Smirne in sostituzione del servizio locale provvisorio fra Pireo e Rodi, che cessò il 9 ottobre 1913, venne attuato un altro speciale servizio provvisorio di trasporti postali e commerciali comprendente:

un viaggio ogni due settimane fra Venezia, Brindisi Rodi, Adalia, Mersina e Beirut;

ed un altro viaggio ogni due settimane fra Pireo, Rodi, Adalia, Mersina e Beirut.

Anche questo servizio provvisorio venne affidato con speciale contratto alla « Società Italiana di Servizi marittimi » verso il compenso annuo di 320.000 lire, stabilendone la durata fino al 30 giugno 1915.

***

Contemporaneamente essendosi manifestata l'urgente necessità di intensificare le comunicazioni postali fra l'Italia e l'Albania, in seguito alla nuova situazione politica colà determinatasi subito dopo la prima guerra balcanica, venne attuato un servizio provvisorio settimanale di trasporti postali e commerciali fra Bari-S. Giovanni di Medua, e foce della Bojana, Durazzo, Valona, Brindisi, con approdo a S. Quaranta da effettuarsi durante una delle soste del piroscafo a Valona, servizio che ebbe inizio dal 9 ottobre 1913, e che fu affidato con contratto speciale alla Società « Puglia » verso il compenso mensile di L. 32 mila 500, ma dal 7 gennaio 1914 venne ridotto da trisettimanale, a bisettimanale, per poter allargare le soste nei vari scali senza aumento di materiale, riducendo il compenso mensile da L. 35.500 a L. 22.500.

Con l'attuazione del servizio speciale provvisorio Bari-S. Giovanni Medua-Durazzo-Vallona-Brindisi, erasi provveduto alle comunicazioni fra gli scali delle Puglie e quelli della costa albanese, ma lo svolgersi dei noti avvenimenti politici rendeva ormai necessario ed urgente di accelerare ed intensificare anche le comunicazioni fra i porti albanesi ed i più importanti porti della costa italiana sia del sud che del nord Adriatico, sicchè il Governo ritenne opportuno di dare un nuovo ordinamento ai servizi esercitati dalla « Puglia » in forza della legge del 13 giugno 1910 per renderli più rispondenti alle nuove esigenze manifestatesi, e chiese l'autorizzazione del Parlamento per stipulare una convenzione con la Società medesima presentando alla Camera dei deputati un articolo aggiuntivo al disegno di legge n. 129 « Conversione in legge del R. decreto 24 giugno 1913 che approva convenzioni per l'esercizio di alcuni servizi marittimi »; ma la sopravvenuta sospensione dei lavori parlamentari impedì che tale disegno di legge fosse portato in discussione.

Ed allora il Governo riconosciuto per gravi ragioni di interesse pubblico, la necessità e l'urgenza di provvedere al suaccennato riordinamento di servizi, stipulò all'uopo apposita convenzione con la Società « Puglia » che venne approvata con R. decreto del 2 agosto 1914 n. 844 da convertirsi in legge.

***

Il riordinamento di detti servizi, la cui attuazione ebbe effetto dal 1° luglio 1914, comprende i seguenti provvedimenti:

a) modificazione degli itinerari delle linee A (Venezia-Dalmazia-Antivari-Albania-Brindisi) e C (Venezia-Brindisi-Epiro) in modo che pur mantenendo ad esse una impronta prevalentemente commerciale, si sono accelerate le comunicazioni di Venezia e di Ancona coi porti albanesi;

b) perfezionamento della linea D da Medua pel fiume Bojana fino a Scutari, adibendovi nel tratto oltre Oboti un rimorchiatore capace a risalire il fiume fino a Scutari in qualsiasi stagione, e collocando a Medua e ad Oboti le maone necessarie pel deposito e per la custodia delle merci;

c) istituzione di due linee postali bisettimanali, una fra Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona — con prolungamento settimanale a Santi Quaranta e Brindisi; — l'altra fra Bari e Durazzo;

d) istituzione di una comunicazione commerciale diretta dai porti del Tirreno ai porti albanesi mediante deviazione obbligatoria in 52 viaggi all'anno a Santi Quaranta, Valona, Durazzo e Medua della linea libera commerciale esercitata dalla Società « Puglia » fra Genova e Bari.

La sovvenzione complessiva per i servizi così riordinati è stabilita in annue L. 3.020.000.

Credito ed economia

LO STOCK D'ARGENTO DELLA GERMANIA

La *Gazzetta di Francoforte* scrive:

Dall'inizio della guerra sono stati coniati 70 milioni di marchi in monete d'argento. Questa somma rappresenta 350.000 chili di metallo d'argento provveniente quasi *esclusivamente* dall'interno del paese; infatti la Germania, per questo metallo, è indipendente dall'estero.

In luglio, come nei mesi precedenti, sono stati coniati più di tre milioni di marchi in moneta d'argento e il conio potrebbe anche continuare in maggiori proporzioni.

Naturalmente, per la chiusura dei mercati esteri, il prezzo dell'argento è notevolmente più elevato che prima della guerra.

Ad ogni modo il beneficio sulle monete è ancora abbastanza notevole.

I nuovi coni che sono stati messi immediatamente in circolazione provengono dalla riserva straordinaria d'argento di 120 milioni di marchi destinata a rinforzare il Tesoro di guerra ma di cui non erano stati trasformati in moneta che 6 milioni all'inizio della guerra.

Le monete coniate sono in gran parte da 1 marco; esse hanno permesso di ritirare, in parte dalla circolazione i Buoni da 1 marco delle Casse di Prestito.

La somma di 20 marchi di moneta d'argento per ogni abitante, stabilita dalla legge monetaria non è stata ancora raggiunta; essa non sorpassava, attualmente i 18 marchi.

I coni di monete fatti sul conto della riserva straordinaria di argento non entrano sul conto della quantità d'argento fissata per ogni abitante.

ESPORTAZIONE DI DIAMANTI DALL'OLANDA

Secondo il *Telegraaf* di Amsterdam l'Olanda, ha esportato, agli Stati Uniti durante la scorsa settimana per 60.637 sterline di diamanti lavorati contro 1.537 sterline nella settimana corrispondente del 1914 e per 3572 sterline di diamanti grezzi contro 73 sterline nel 1914.

EMISSIONE DI BUONI DEL TESORO OLANDESI

Per ordine del Ministro delle finanze olandesi si è proceduto alla emissione di 20 milioni di fiorini di Buoni e Note 4 1/2 per cento a 6 mesi.

L'emissione ha luogo per aggiudicazione.

BORSA DI AMSTERDAM

Tutti i valori le cui transazioni erano state interrotte all'inizio della guerra europea sono stati nuovamente ammessi a essere negoziati sul mercato ufficiale, a condizione che i loro corsi abbiano raggiunto il livello di quelli quotati prima della guerra.

COMMERCIO ESTERO DELLA RUSSIA

Il commercio estero della Russia europea dal 1° gennaio al 19 luglio (1° agosto) 1915 confrontato al periodo corrispondente del 1914 si presenta nel modo seguente:

		1915	1914
Esportazioni	rubli	109.386.000	755.207.000
		1915	1914
Importazioni	»	197.765.000	762.741.000

La bilancia commerciale registra dunque nel 1915 una eccedenza delle importazioni sulle esportazioni di rubli 88.379.000 contro un'eccedenza di 7.534.000 rubli nel periodo corrispondente del 1914.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.

		Situazione al 10 luglio 1915	20 luglio 1915
Riserva:		—	—
Oro e argento	L.	1.262.051.000	1.262.858.000
Valute equiparate	»	35.686.000	50.344.000
Bigl. a deb. Stato o valute diverse	»	200.740.000	186.620.000
Portaf. e anticipaz.	»	1.031.757.000	1.004.908.000
Portaf. all'est. non applicato alla ri.	»	116.000	102.000
Anticipaz. al Tesoro	»	510.000.000	510.000.000
Tit. em. o gar. Stato	»	209.952.000	192.907.000
Co. att. nel Regno	»	21.148.000	15.208.000
Co. att. all'Est. (non applicati alla ris.)	»	4.096.000	12.190.000
Sofferenze	»	1.490.000	1.566.000
Spese e Tasse	»	14.277.000	15.153.000

PASSIVO.

Circolazione: col 40 % riserva a pieno cop. met. per conto Tesoro	L.	2.783.655.000	2.797.133.000
Debiti a vista	»	267.080.000	267.212.000
Depositi Co. fruttif.	»	407.484.000	425.081.000
Rendite corr. conto	»	46.600.000	47.610.000

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 1 contiene:

LEGGI E DECRETI.

R. D. col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari di due Comuni della Provincia di Forlì è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

Decr. Luogot. col quale è data facoltà ai Governatori della Tripolitania e della Cirenaica di autorizzare l'importazione e la vendita di armi e munizioni per difesa personale.

Decr. Luogot. col quale è modificato il regolamento della Camera di commercio di Teramo per l'applicazione della tassa camerale.

Decr. Luogot. col quale viene istituita in Roma una sezione staccata d'artiglieria della fabbrica di armi di Terni.

Decr. Luogot. recante aumenti alla tabella XV del testo unico delle leggi sull'ordinamento dell'esercito e disposizioni per le promozioni degli ufficiali di complemento.

Decr. Luogot. riflettenti: Applicazioni di tassa di famiglia – Modificazioni di statuti – Separazione di patrimonio tra una frazione ed un Comune – Approvazioni di statuti – Applicazione di tassa sul bestiame – Erezione in Ente morale – Trasformazione di patrimonio pio – Concentrazione di dotalizio nella Congregazione di carità d'Umbertide.

NEI MINISTERI.

Ferrovie dello Stato: Prodotti approssimativi del traffico (36ª decade) dal 21 al 30 giugno 1915.

Min. d'Agr. Ind. e Commercio – Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti d'autore registrate durante la 2ª quindicina di aprile 1915.

Min. della Guerra, di Grazia e Giustizia e Culti, delle Finanze e della PP. TT.: Disposizioni nei personali dipendenti.

Dalle Provincie

(Granasa per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 1. — Il Sindaco conte senatore Teofilo Rossi e l'assessore pel lavoro comm. Bona hanno ricevuto ieri in Municipio la Commissione dirigente lo sciopero delle tessitrici torinesi, presieduta dal signor Drago, segretario della Federazione arti tessili, ed accompagnata dal segretario della Camera del lavoro signor Dalberto.

Dopo aver ascoltato i desideri delle operaie il sindaco e l'assess. Bona si riservarono di sentire domani gli industriali interessati per vedere se è possibile di tentare un accomodamento fra le parti in conflitto.

Milano, 1. — Ieri la Compagnia Sichel e soci dette una rappresentazione all'*Olympia* in onore dei militi feriti e convalescenti ricoverati nell'ospedale militare e altri ospedali sussidiari della Sanità e della Croce Rossa la rappresentazione dette luogo a patriottiche manifestazioni di simpatia della folla dentro e fuori del teatro.

La Commissione dell'Ufficio V del Comitato cittadino di assistenza per la guerra annuncia per il prossimo settembre rappresentazioni della Compagnia Ruggeri all'*Olympia*, della Compagnia Talli al *Diana*.

Una rappresentazione cinematografica interessantissima sarà quella che farà sfilare dinanzi agli occhi dei soldati la vita quale si svolse nelle trincee francesi lo scorso inverno. Noti artisti lirici, note macchiette delle scene di varietà, quali il Cuttica, hanno promesso l'opera loro per i soldati.

Il predetto Ufficio V preoccupandosi essenzialmente della opportunità che i soldati abbiano a divertire sè e non a dare spettacolo al pubblico – spettacolo che, pur avendo un nobilissimo significato di solidarietà fra popolo ed esercito, può essere causa ai più deboli di commozioni soverchie – farà in modo che parte almeno delle prossime rappresentazioni siano esclusivamente pei feriti in guerra.

Genova, 1. — Il Comitato Ligure di munizionamento ha diretto ai commercianti industriali ed armatori liguri una lettera per la legale costituzione della *Società Ligure Fabbricazione proiettili*.

La lettera fra l'altro dice:

« Quella dei proiettili è oggi una lavorazione rimunerativa, che potrebbe essere intrapresa anche per considerazioni soltanto industriali. Ma il movente nostro dev'essere ed è assai più alto. Perciò noi mettiamo a fondamento del nostro obiettivo finanziario che, durante la breve durata prevista, il capitale sociale non possa fruttare più di un equo interesse e che l'eventuale maggior utile abbia ad essere devoluto in parte a finalità patriottiche attinenti alla guerra e in parte a scopi di pubblico interesse con particolare riguardo all'incremento dei commerci e delle industrie.

Il concorrere alla costituzione del capitale occorrente è dovere di tutti, e particolarmente di coloro che essendo dediti alle industrie o ai commerci formano la classe sulla quale più direttamente incombe il compito di concorrere direttamente o indirettamente, coll'opera e col capitale, ad assicurare le produzioni che sono imposte dalla difesa della Patria.

La insufficienza, o anche soltanto la non abbondanza, di proiettili disponibili renderebbe più difficile la vittoria, e a prezzo di maggior sangue. I popoli che – come il nostro – hanno il cuore e la mente aperti alle migliori idealità e sono animati in alto grado dallo spirito di iniziativa non hanno bisogno di essere stimolati al compimento del loro dovere, quando questo corrisponda ad opere concrete di utilità morale e materiale sicura e immediata. »

Savona, 1. — Ieri ha avuto luogo l'inaugurazione della « Casa del soldato » adattata per cura del Comitato pro-mobilitazione nei locali della *Palestra Comunale di ginnastica*.

L'area della palestra, tuttora corredata degli attrezzi ginnastici e provvista di diversi giuochi da bocce, serve splendidamente al giuoco che ivi i soldati possono trovare nelle ore di libera uscita.

Nella tettoia poi, trasformata in sala da giuoco delle carte, dama, domino etc., si trovano diversi tavoli con tutto l'occorrente per scrivere, fogli, buste e cartoline, ed una quantità di giornali politici di tutta Italia ed illustrati per la lettura.

Annesso vi è pure un *buffet* ben fornito, dove i soldati possono acquistare generi diversi a metà prezzo, cioè a prezzi al disotto del vero costo.

Alessandria, 1. — Nel mercato d'oggi nella nostra città, vennero praticati i seguenti prezzi:

Grano da L. 38,50 a 39,50, il quintale; Farina B da L. 51,50 a 52 il quintale; Farina tipo unico da L. 50,50 a 51,50 al quintale; Meliga da L. 25,55 a 26,50 al quintale.

Il mercato è stato animatissimo.

Piacenza, 1. — Nel nostro carcere ha avuto luogo una funzione per implorare da Dio benedizione e vittoria ai combattenti figli e congiunti dei carcerati.

Alla funzione ha assistito il nostro vescovo, monsignore Pellizzari che tenne ai detenuti un commovente discorso in cui rilevò la necessità della guerra attuale, e terminò rivolgendo ai carcerati amorevoli parole di conforto.

Uno dei detenuti lesse poi a nome dei compagni un discorso di ringraziamento al vescovo vibrante di amor patrio.

Italia Centrale

Viareggio, 1. — Il sergente di fanteria Ottavio Saccomanno, ricoverato nell'ospedale della Croce Rossa perchè colpito da mutismo, a causa dell'esplosione a breve distanza di un obice, ha riacquistato la favella mercè le applicazioni elettriche praticate dal dott. L. Toschi.

Perugia, 1. — A complemento di quanto fu detto ieri circa la riuscita del concerto di beneficenza dato dalla benemerita Società Filarmonica di M. S. a Panicarola. Aggiungo oggi che il concerto fu ideato e diretto dal maestro di musica Giovanni Monni, e vi collaborarono attivamente il rev. don Pasquale Trumba ed il presidente della Filarmonica sig. Luigi Baiocchi.

Concorse anche la banda locale diretta dal m. Monni.

A tutti, compresi quelli da me menzionati ieri, vada una lode per la riuscita della benefica festa.

Bologna, 1. — Proveniente da Firenze è giunto stamane nella nostra città mons. Bartolomasi, vescovo castrense, che si è recato subito al Comando del Corpo d'Armata e conferire col generale Aliprandi, poi all'Arcivescovado e infine a visitare gli ospedali cittadini dove sono ricoverati i feriti.

Italia Meridionale

Napoli, 1. — Proveniente da New York è giunto il piroscafo *S. Guglielmo* con a bordo 600 richiamati.

Avellino, 1. — Nella contrada Capocorato sulla via che da Avellino va ad Ariano di Puglia è avvenuto un grave disastro automobilistico.

Nel pomeriggio di ieri uno dei *camions* che fa servizio per viaggiatori, guidato dallo *chauffeur* Giovanni Bonanno urtò presso una curva con un carro che aveva sbarrato la strada. Rimanevano feriti il conducente del carro certo Luigi Sagliocoola, e un vecchio certo Francesco Sacco che trasportato nella sua abitazione, poco dopo cessava di vivere.

Massime, Pareri, Disposizioni

Impiegati comunali - *Concorsi - Capi riparto - Graduatoria - Facoltà di scelta*.

Secondo l'art. 98 del Regolamento com. e prov. quando si tratta del segretario e dei capi delle ripartizioni, i Consigli com. possono far cadere la loro scelta sopra uno dei concorrenti compresi nella terna di eleggibili formata dalla Commissione giudicatrice, mentre quando si tratta degli altri impiegati, la Commissione deve formare una graduatoria nel limite dei posti messi a concorso e il Consiglio a sua volta deve nominare i designati. (Parere Cons. Stato, Sez. Int., 16 aprile 1915. — Comune di Leonessa).

Impiegati comunali - *Nomine per promozione*.

Per potersi esplicare la possibilità del sistema di nomina per promozione prevista dall'art. 91 del Regolamento com. e prov., essa deve trovar base in una disposizione espressa dei regolamenti organici comunali; e lo stabilire, o meno, in casi una siffatta disposizione costituisce una semplice facoltà, il cui uso è rimesso al giudizio delle Amministrazioni comunali. (Parere Cons. Stato, Sez. Int., 16 aprile 1915. — Comune di Capua).

Impiegati comunali - *Regolamento organico - Vice segretario - Patente*.

Sono illegittime le disposizioni dei Regolamenti comunali che tendono ad escludere dal concorso al posto di segretario gli aspiranti che abbiano conseguito la idoneità alla funzione di segretario anteriormente alla legge 7 maggio 1902, n. 144.

Per il posto di vice segretario è necessaria la patente quando il funzionario abbia obbligo di sostituire il segretario com. in caso di assenza o di impedimento. (Parere Cons. Stato, Sez. Int., 9 aprile 1915. — Comune di Bobbio.

Impiegati comunali - *Organici - Disposizioni sulle aspettative e sugli aumenti di stipendio - Facoltà dei comuni*.

La legge non fa obbligo di inserire nel Regolamento organico degli impiegati norme che regolino l'aspettativa per motivi di famiglia, poichè lo art. 91 del vigente Regolamento com. e prov. si riferisce solo all'aspettativa considerata dalla legge (art. 169) che è quella relativa a motivi di salute.

La legge comunale all'art. 168 (ora 170 del nuovo testo unico) non accenna affatto ad aumenti periodici di stipendi o salari, ma ne fa cenno l'articolo 91 (lettera B) del regolamento per la sua esecuzione: dal che si desume che le Amministrazioni possono farlo, ove lo credano opportuno, con norme precise e prestabilite ed approvate dai loro speciali organici. (Parere Cons. Stato, Sez. Int. 9 aprile 1915. — Comune di Cambiano.

NOTE ARCHEOLOGICHE

AFFRESCHI POMPEIANI.

L'ultima seduta della Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi è stata interamente consacrata alla lettura di una memoria del signor Edmond Pottier su alcuni affreschi pompeiani recentemente scoperti e che hanno fatto oggetto di un importante studio del professor Rizzo della Università di Torino.

Il signor Pottier ha analizzato questo lavoro facendo conoscere la sua opinione particolare su parecchi dettagli di questi affreschi, che sono molto enigmatici e curiosi.

Lo stile delle pitture è eccellente e ricorda a certi conoscitori opere del Tiziano e del Correggio.

Riassumendo gli affreschi di cui si tratta decorano il *triclinium* di una superba villa, situata nella vicinanza della « via delle Tombe ».

Essi ornano i muri di una stanza di circa 17 metri di forma rettangolare e comprendono nove pannelli, di cui sei sembrano consacrati all'infanzia e all'adolescenza di Dionysos opaiono riferirsi ad uno stesso soggetto.

Nel primo pannello Dionysos bambino tiene con ambedue le mani un rotolo, di cui fa una lettura attenta, da un gruppo si distacca una serva, che porta sopra un piatto diversi oggetti fra i quali un ramo di alloro e un papiro.

Il secondo e il terzo mostrano alcune donne occupate nei preparativi di una cerimonia dionisiaca un Sileno che tocca la lira in mezzo a baccanti, le quali ballano sulla punta dei piedi suonando il cembalo.

Il pannello seguente mostra Dionysos adolescente coronato di edera, seduto col gomito posato sul ginocchio di una giovane e della donna probabilmente la famosa Arianna.

La festa sembra proseguire nelle altre composizioni, di cui certi particolari misteriosi e spesso scabrosi possono interpretarsi in diversi modi.

I tre ultimi pannelli che non sembrano avere alcuna relazione colla grande composizione, rappresentano una scena di acconciatura femminile.

Tutti questi quadri sono stati lungamente e minuziosamente commentati nella seduta dagli accademici Edmond Pottier, Cumont, Salomon Reinach, Babelon e Collignon.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Berti-Pichat. — « Solo ricchezza vera e indistruttibile è quella che dalla terra proviene, chè tutte le altre sono fallaci e caduche ».

Potatura anticipata della vite. — Il tralcio a frutto (*potare*) delle viti senz'uva, a causa della peronospora o di altre malattie parassitarie, può, anzi dev'essere, asportato subito.

E' un buon consiglio del momento. Il *tralcio a frutto* cui la peronospora ha portato via l'uva è un succhione inutile, e come tale è meglio portarlo via subito di netto, lasciando getti dello *sperone* sui quali si concentreranno tutti i succhi; onde viene eliminato il timore, molto fondato, di avere anche nel 1916 un'annata vuota o deficiente. (*Qui è proprio il caso di tirar fuori il cornetto!*)

Contro l'oidio (nebbia) delle rose, della quercia, della vite e di altre piante. — Quest'antica crittogama, che prima colpiva soltanto la vite, ora si diffonde anche nelle quercie, nelle rose, nelle zucche e su altre piante.

Si tratta di specie diverse, ma dello stesso genere di fungillo che imbianchisce le foglie, donde il nome volgare di *nebbia*.

L'antico rimedio — lo zolfo — non sempre riesce a domarle.

Ecco altri due rimedi liquidi molto più efficaci:

Polisolfuro alcalino	Kg.	0,500
Acqua	Litri	100
oppure:		
Permanganato potassico	gr.	150
Acqua	litri	100

Gli afidi (pidocchi) si combattono sicuramente con irrorazioni di semplice acqua e sapone ordinario (nero) al 3 – 4 %, praticate nelle ore calde dei giorni di sole. Si procuri di irrorare, in modo speciale, le estremità dei rametti, che più sono colpite dai pidocchi e, se ve n'è bisogno, di ripetere l'irrorazione dopo un paio di giorni.

L'efficacia della « calciocianamide » nella coltura del pomidoro. — Sorprendente è l'effetto della calciocianamide nella coltura del pomodoro.

Chi ha concimato i pomidoro con calciocianamide al momento del trapianto o della zappatura ha ora i campi ricchi di bei frutti e rigogliosi.

Dove si disponga d'irrigazione si può usare la calciocianamide anche ora interrandola leggermente, e ciò per rafforzare la seconda cacciata dei fiori, che si effettua in questo momento e che daranno frutti in agosto-settembre.

Meglio se alla calciocianamide, si aggiunga una manciata di perfosfato.

Abbiamo notato che i pomidoro curati con calciocianamide e perfosfato hanno resistito meglio anche alla *peronospora* ed alla *cancrena*, due malanni, che ne hanno menato strage.

A qual punto sono i lavori del nuovo catasto? — Dalla relazione del Dir. Gen. del Catasto comm. Galata rileviamo quanto appresso:

« Il 2 giugno 1914, le operazioni geometriche erano ultimate pei 57-100 della intera superficie del Regno; gli appezzamenti identificati, e delimitati sul terreno misurati e rappresentati in mappa ascendevano a più di 22 milioni; la loro superficie complessiva superava i 16 milioni di ettari.

« I fogli di mappa sui quali è disegnata in grande scala questa proporzione notevolissima del territorio del Regno sono circa 150.000. Posti l'uno accanto all'altro formerebbero una striscia ininterrotta della lunghezza di circa 160 chilometri.

« Tenuto conto del differente costo delle differenti specie di lavoro, la Direzione generale, mediante appositi coefficienti applicati alle quantità compiute delle singole operazioni calcola una cifra unica che rappresenta lo stato complessivo di avanzamento del lavoro ».

Come si vede, per quanto non ancora sulla via della fine i lavori del nuovo catasto sono tuttavia abbastanza avanzati, sicchè, con un po' più di alacrità negli operatori e qualche maggior stanziamento di fondi, si può assicurare fra non molti anni la fine di questo colossale, civile ed importante lavoro della perequazione fondiaria, promosso coraggiosamente dal compianto Depretis.

BREVI NOTIZIE.

Dobbiamo rettificare la cifra errata dei terreni boschivi, che costituiscono il nostro demanio forestale. La cifra totale al 30 giugno 1914 era di ettari 95.719. Comprendiamo che non è molto, ma è già qualche cosa.

— L'*Istituto Internazionale d'Agricoltura* che lo scorso giugno aveva preventivato in 52 milioni — che in luglio poi ridusse a 50 — reca ora nel bollettino di agosto la produzione del frumento in Italia nel 1915 in quintali 47.900.000 vale a dire 1.645.000 in più dell'anno scorso.

Per quanto l'esperienza insegni la poca attendibilità di cifre raccolte in fretta, pure ne prendiamo nota con soddisfazione, augurandoci che in corrispondenza della produzione si mantengano in misura equa e moderata i prezzi del grano anche riguardo agli efficaci provvedimenti del Governo.

— Il Min. d'agricoltura ha pubblicato testè tre eccellenti monografie sui vini del Piemonte, della Toscana e Emilia ed in breve completerà la pubblicazione per tutte le altre regioni viticole italiane.

— E' morto testè in Roma il dr. comm. Francesco Galeazzi, distintissimo agricoltore dell'Emilia, che per lunghi anni fece parte dell'Istituto dei Fondi Rustici.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig.ra Amalia, Roma. — I peperoni all'aceto si possono preparare immediatamente facendovi passare sopra dell'aceto bollente.

Sig. D. S. Ceprano — Per evitare tante perdite di azoto del letame, anche non possedendo una concimaia, basta batterlo energicamente e coprirlo con terra argillosa.

Donna Alice, Roma. — L'acqua salata al 4-5 % spruzzata contro i bruchi che infestano i cavoli è un discreto insetticida economico ed igienico.

Camillo Mancini.

Scienze e Lettere

MORTE DI UNO SCIENZIATO FRANCESE

E' morto all'età di 72 anni il comandante Emile Guyon, membro dell'Accademia delle Scienze di Parigi per la Sezione di geografia e navigazione fino dal 1884, epoca in cui era succeduto all'ammiraglio Paris, membro dell'Ufficio delle longitudini e direttore dell'Osservatorio di Montsouris.

Antico capitano di fregata, il comandante Guyon aveva lasciato, ancora giovanissimo, il servizio attivo della marina per consacrarsi unicamente alla scienza.

Scienziato amabile e modesto era autore di importanti lavori sulla navigazione e l'astronomia, che sono molto apprezzati dagli scienziati di tutti i paesi.

Drammi di terra e di mare

UN TRENO DISTRUTTO DA UN'ESPLOSIONE.

(S) **San Francisco**, 1 — Un treno, che trasportava settemila libbre di dinamite, ha deviato a Pinole (C-28 miglia). La dinamite esplose e del treno non rimase più nulla.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Il teatro Sarah Bernhardt di Parigi ha fatto la sua riapertura col bel dramma di Auguste Villeroy: *La Vergine di Lutezia* che tanto successo ebbe nello stesso teatro dove fu dato per la prima volta.

Come si sa il dramma è una glorificazione di Santa Genovieffa.

La signora Blanche Dufrêne, una Genovieffa ideale e l'attore Joubé pittoresco Attila sono stati molto applauditi.

— L'attrice americana Miss Doris Keane inizierà un corso di rappresentazioni del suo repertorio al Duke of York's Theatre di Londra nella prima settimana di ottobre con *Romance* di Edward Sheldon.

— Al London Pavilion della stessa città è annunziata per il 6 settembre l'andata in scena di una rivista anglo-francese in otto scene di C. H. Boviel, intitolata: *Honi Soit*.

— *Squibs* è il titolo di un bozzetto in un atto di Clifford Seylor, che è stato accolto con favore al Coliseum pure di Londra.

E' l'avventura di una giovine fioraia di lingua lunga ma piena di cuore, la quale viene investita e gettata in terra da un carro automobile.

Raccolta in una casa signorile, in un salotto dove si trovano sopra una scrivania vari biglietti di Banca, accade che ne spariscono alcuni ed i sospetti cadono naturalmente sulla fanciulla, ma poi si scoprono i ladri e l'innocenza di lei viene riconosciuta.

***

Operette — Il maestro Giannetti, autore dell'opera *Cristo alla festa di Purim*, ha composto la musica di un'operetta, parole di Vincenzo Franchetti, intitolata *Il principe.... re*.

***

Varie — E' nota la straordinaria rapidità con cui componeva Donizetti. Citiamo ora alcuni interessanti esempi *lo Staffile*.

Scrisse per es. l'ultimo atto della *Favorita* in una notte e la *Maria di Rohan* in otto giorni. La *Favorita* lo tenne più delle altre opere occupato; ma la *Lucia* invece venne condotta a termine in una ventina di giorni. Egli, come Rossini, non aveva bisogno di pianoforte. Componeva per la strada, alla trattoria, al caffè, dappertutto, Salvatore Cammarano creava i versi dei suoi libretti passeggiando a Napoli dinanzi al San Carlo e li consegnava a Donizetti, il quale spesso tornava a casa fischiettando un motivo che il pubblico italiano riudiva poi in uno dei suoi settanta melodrammi. La *Figlia del reggimento* costò a Donizetti dieci giorni di lavoro. Il *Furioso* venne scritto in due settimane.

— Cari miei — Donizetti diceva spesso – io non ho tempo da perdere, e non posso fare aspettare nessuno.

Una volta egli ebbe fino a cinque contratti in corso contemporaneamente.

E li mantenne tutti nel periodo di sei mesi.

SPORT

NUOTO — Risultato di gare

La popolare di Genova

Genova — Questa gara aveva riunito 380 concorrenti.

Ecco l'ordine d'arrivo della finale:

1. *Gobello Salvatore*, dallo Stur F. B. C. di Sturla in 7'18" (500 metri); 2. Pater Dario della Sampierdarenese in 7'25"; 3. Grevini Carlo della Pro Chiavari 7'30"; 4. Solari Alberto, Stur F. C.; 5. Santo Gerolamo della Sampierdarenese; 6. Walter Carlo, Soc. C. Argus di Santa Margherita; 7. Gariglione Enrico, Sampierdarenese; 8. Azzarità Andrea, id.; 9. Solabretta Eugenio (Argus), Santa Margherita; 10. Burlando Luigi, Ligure Water Polo; 11. Zaino Lorenzo, libero; 12. Calamaro Francesco, Sampierdarenese; 12. Bocciardo G. B., Unione S. Quarto.

Seguono classificati a pari merito Risotto D., Lavatelli L., Celesia L., Burrino Francesco, Giordano F., Castruccio E., Brisaco A.

La popolare di Marina di Pisa.

Marina di Pisa — Ecco l'ordine di arrivo di questa gara, che però è stata effettuata nel fiume, in causa dello stato burrascoso del mare ed alla quale hanno preso parte 24 concorrenti.

1. Sassetti, 2. Cecchetini; 3. Benamozegh; 4. Acconci; 5. Scotti; 6. Genovesi; 7. Manetti; seguono altri in tempo massimo.

Terminata la popolare si è corsa la gara dei 400 metri, libera a tutti, nella quale è riuscito facilmente vincitore il Costa di Livorno.

La popolare di Luino

Luino — Ecco l'ordine d'arrivo:

1. *Brocelli Pietro* in 6'30"; N. S. Luino; 2. Bolis Ermenegildo in 6'45" C. S. Intrese; 3. Valsecchi Antonio in 7'15" U. S. Maccagnese; 4. Cane Andrea in 7'45" U. S. Maccagnese; 5. Crosti Aldo in 8'15" N. I. Luino; 6. Del Fratello Giovanni U. S. Intrese; 7. Gentina Carlo N. I. Luino 8. Mattioa Luigi R. N. Milano; 9. Farinelli Carlo C. S. Intra; 10. Sallos Felice N. I. Luino; 11. Cervini Soldato 5° Genio; 12. Trini Oreste, Gemignaga; 13. Gallotti Giuseppe, U. S. 14. Corti Ferdinando, N. I. Luino; 15. Baciocchi Gianni, N. I. Luino; 16. Pitoni Angelo, Libero; 17. Ferrari Dante F. C. Luino; 18. Caratti Achille, U. S. Maccagnese.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*.)

Novità, Varietà, Aneddoti

PER FORZARE I DARDANELLI.

Vi è un mezzo: quello che adoperò, nell'ottobre del 1800, il capitano Bainbridge della marina degli Stati Uniti e merita di essere citato, se non come un esempio utile, almeno come ricordo.

Il capitano comandava la fregata *Giorgio Washington* e faceva scalo nella rada di Algeri, quando ricevette missione dal Bey di portare dei doni al Gran Turco.

Era pericoloso di rifiutare e impossibile traversare i Dardanelli senza passaporti speciali, che Bainbridge avrebbe dovuto attendere per molto tempo, ciò che non poteva fare, avendo premura.

Dunque, arrivato ai forti che dominavano – allora come ora – la riva di Asia e quella di Europa, egli fece mostra di gettare l'ancora e fece ripiegare le vele basse.

Poi i suoi cannoni salutarono.

Le batterie turche risposero.

E, quando i saluti ufficiali erano stati scambiati, i Governatori del Sultano constatarono che il *Giorgio Washington* era sparito, nelle nubi della polvere, in rotta per Costantinopoli, lasciando vani dietro di sè i forti di protezione.

Così la polvere con fumo portava in sè un rimedio di cui noi non disponiamo più.

Ad onor del vero bisogna aggiungere che il Gran Turco non prese in mala parte lo stratagemma ed anzi se ne compiacque col capitano, latore dei doni del Bey.

CACCIATORI DI VOLPI.

L'abbondanza della selvaggina in Francia ha attirato quest'anno in certe regioni grande quantità di volpi, che ne sono ghiottissime.

Si rende quindi necessaria una nuova mobilitazione: quella dei *lieutenants de louveterie*, i quali da moltissimi anni non avevano avuto occasione di esercitare la loro caccia.

Questa carica rimonta all'antico regime. Essa fu confermata con ordinanza reale di Luigi XVIII in data del 20 agosto 1814, poi con una serie di decreti dei quali i più recenti furono controfirmati, poco tempo fa dal signor Pams, allora Ministro di agricoltura.

Il *lieutenant de louveterie* porta in caccia l'abito azzurro e il cappello alla française, i calzoni a scoscia (*culotte*) in pelle di camoscio gli stivali alla scudiera e il coltello da caccia.

Molti di questi *lieutenants de louveterie* sono al fronte ma ne restano abbastanza fra i veterani, per cacciare le volpi.

N. B. La parola *louvetier* viene da *loup* (lupo) e si chiamano *louvetiers* i cacciatori di lupi; ma il termine si può applicare anche ai cacciatori di volpi.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 2 Settembre — S. Stefano re

Leva il sole alle 5.36 — Tramonta alle 6.43

Leva la luna alle 11.8 a. — Tramonta alle 2.27 a.

L'Ave Maria suona alle 7.

Sciarada.

Mi cantan tutti insieme;
Ed il fanciul mi teme.

Spiegazione del giuoco precedente:
Cera-ste — CERASTA

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 27 agosto.
Nati 61 dei quali 2 nati-morti
Morti 31 dei quali 4 sotto i 7 anni.

MORTI

Ferretti Bertino fu Domenico 34 Arsevia bracciante cel.
Recale Agostino di Carlo 23 Napoli meccanico cel.
Guignetti Umberto fu Davide 27 Venezia con.
Guglielmi Augusto di Pio 48 Albano telegrafista con.
Pisa Paolo fu Michelangelo 28 Lomazzo vaccaio cel.
Bernardi Maria A. fu Santo 43 Capranica con. Mariani
Cecionani Crescenza fu Francesco 76 Ocano con. Ruggieri
Rapacci Filippo fu Saverio 72 Anzio cuoco con.
Tabacchieri Adele fu Sebastiano 37 Roma con. Lucia
Gargiulo Anita fu Aniello 70 S. Maria Capua con. Jannotti
La Monaca Giulia fu Fortunato 74 Roma con. Lorenzi
Conca Maria fu Giuseppe 66 S. Stefano Romanico con. [illegible]
Polacci Virginia di Nicola 31 Poli sarta nub.
Delle Fratte Maria fu Lorenzo 21 Roma con. Del Nunzio
Tacchetti Giuseppe di Pasquale 26 Roma studente cel.
Trabaccai Adelina di Dario 23 Crescenzo con. Mancini
Alessandrini Gennaro fu Alfonso 46 Montedarfino muratore con.
Federici Ettore fu Bernardino 63 Monterotondo imp. ved.
Russo Luigi fu Stefano 70 Cagliari pensionato con.
Antinori Zaira fu Luigi 72 Roma ved.
Agnelotti Costantino fu Mariano 54 Viterbo muratore cel.
Ciccardi Maria fu Nicodemo Leone 79 Roma ved.
Titi Annita fu Salvatore 92 Roma ved.
Bariccco Adelaide fu Agostino 36 Garlasco Lomellina con.
Carnevali Ferma fu Nicola 74 Roma pensionata ved.
Bolsachi Eugenio fu Agostino 53 Crommenaggio [illegible] con.
Falcinelli Elisa di Antonio 22 Roma con.

Nati e morti denunciati il 18 agosto.
Nati 48.
Morti 37, dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI.

Pantaleoni Luigi fu Antonio 60 Fornodonna stalliere con.
Dari Palmiro fu Domenico 56 Pontedera con.
Marconi Ugo fu Ardelino 26 Ceprano meccanico cel.
Sbarapani Fausto di Augusto 20 Roma nobile
Tosi Maria fu Domenico 16 Monte Grimano sarta nub.
Di Pasquale Davide fu Francesco 64 Visso.
Rotondi Caterina fu Martino 67 Cortona con. Gasperetti
Bellucio Maria di Luigi 34 Roma con. Bartolomei.
Fitzmaurice Douglas Giorgio fu Guglielmo 27 Capuchla impieg. ved.
Ciampini Maria di Basilio 60 Campli con. De Martinis.
Marconi Maria Anna fu Giovanni 69 Lecce ricoverata ved. Gasi
Navarra Angelo fu Antonio 86 Colle di Borete pensionato con.
Giammei Michele di Bernardino 37 Albano Laziale oste con.
Polizzi Maria Anna fu Martino 66 Palermo ved.
Frattali Pierino fu Aurelio 67 Sanzano capor. ved.
Baggio Anna fu Pietro 68 Cittadella con.
Pace Giuseppe fu Pietro 73 Spargola ferrov. ved.
Bevilacqua Adolfo di Orinzio 27 Barra macchinista cel.
Bignoni Antonio fu Placido 60 Serra S. Quirico calzolaio con.
Labella Augusta di Goffredo 11 Roma.

Nati e morti denunciati il 19 agosto.
Nati 54.
Morti 30 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI.

Mascitaini Giulio fu Angelo 36 Roma militare cel.
Morabes Cesare ignoto 24 Roma bracciante.
Chiabotti Angelo fu Lorenzo 48 Cave minatore.
Marzoli Giulio fu Giuseppe 73 Grottaminarda contad. con.
De Rossi Umberto fu Cesare 27 Roma commesso cel.
Nasapiota Giovanni fu Antonio 31 Lorenzo contad. cel.
Zoppi Saverio di Gregorio 33 Roma di Papa bracc. cel.
Del Monte Flavio ignoto 40 Roma.
Fabrizi Achille fu Angelo 26 Roma muratore.
Maggi Maddalena fu Luigi 84 Barrone ved. Pianelli
Guglielmi Antonio fu Giuseppe 67 Albano impieg. con.
Lavasseur Gabriella fu Ippolito 76 Roma pens. ved. Jourdain.
Guglielmi Ada di Alfredo 18 Roma studente nub.
Vannutelli Serafino fu Gio Batt. 71 Genazzano Cardinale cel.
Mestipo Sofia fu Serafino 61 Castel Viscardo ved. Ferretti.
Galeazzi Michelangelo fu Francesco 78 Camoli macellaio ved.
Battisti Angela Maria fu Basilio 68 Supino ved. Guarrieri.
Spadafetti Maria fu Domenico 72 Roma ved.

Nati e morti denunciati il 20 agosto.
Nati 60 fra i quali 3 nati morti.
Morti 32 fra cui 16 sotto i 7 anni.

MORTI.

Gentile Ernesto Arturo fu Carlo 67 Chieti.
D'Apice Concetta fu Alfonso 21 Roma stiratrice nub.
Tirabassi Ernesta di Pio 20 Montalto sarta nub.
Quadrarol Maddalena fu Giovanni 80 Borgiani ved.
Tocci Maria di Francesco 47 Roma Sinibaldo con. Tulli.
Dal Ponte Amalia fu Felice 54 Milano con. Pozzi.
Maschetti Romeo ignoto 36
Gucci Marco fu Antonio 70 Roma ricoverato.
Boretti Giuseppe fu Domenico 73 Urbino ferroviere con.
Rinaldi Vincenzo fu Settimio 67 Roma con.
Mamoni Maria di Pietro 7 Roma.
Ferretti Alessandrina fu Tommaso 43 Albano vetturino con.
Sigol Giov. Andrea fu Agostino 60 Roma impieg. cel.

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 - Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
29 » Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio Olanda, Francia e Svizzera.
» » Bombardamento di Belgrado.
1 agosto La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » I tedeschi occupano Lussemburgo.
2 » L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » Un incrociatore tedesco bombarda Libau; un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 » L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » Liegi è occupata dai tedeschi.
» » Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 Rottura fra Francia ed Austria.
» » Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» Vittoria tedesca in Lorena.
23 » I russi occupano Insterburg (Prussia).
» » Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » Presa di Namur.
L'incrociatore tedesco *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
27 » Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. Occupazione tedesca di Reims.
» Vittoria russa a Leopoli.
» Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » I russi occupano Leopoli.
13 » Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per i russi.
» » Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
9 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
» » Capitolazione di Anversa.
13 » I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
19 » 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagli inglesi.
» » Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
21 » Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 Gli incrociatori inglesi *Hawck* e *Hermes* affondati.
3 novem. Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco russo e nel golfo di Persia.
» Gli inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » Il grande incrociatore tedesco *York* affonda urtando in una mina propria.
6 » Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria.
2 dicem. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » I serbi riprendono Belgrado.
16 Navi tedeschi bombardano Scarborough; Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. 1915. Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra. Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blücher* è affondato.
1-15 febb. Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
26 » La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo Il sottomarino tedesco « U 8 » è affondato da una torpediniera inglese.
15 » Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
18 » Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate.
14 aprile Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
26 » Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, fermandosi ad Aributrnu e Sedul Bahr (penisola di Gallipoli).
27 L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 » Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. - Raid aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
» » La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e nel Friuli.
27 Raid dell'areonave italiana *M 2* su Sebenico - Occupazione di Grado.
29 Un'areonave italiana bombarda l'arsenale di Pola - Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con aspra offensiva il fiume Isonzo in diversi punti - I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone, e un'areonave bombarda per la seconda volta Pola.
Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
11 » Si annunzia che gli italiani presero da alcuni giorni Gradisca.
12-30 » Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo hanno esteso le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.
7 luglio L'incrociatore *Amalfi* è silurato.
18 » Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Gravosa e compie uno sbarco di ricognizione nell'isola di Giuppana. Al ritorno l'incr. *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.
18-30 » Le truppe italiane avanzano sull'Isonzo nell'altipiano del Carso con aspri combattimenti catturando in totale oltre 12 mila prigionieri e ingente materiale da guerra. Occupazione italiana di Pelagosa.
31 » Gli austriaci che ripresero Leopoli, occupano Lublino, capitale della Galizia russa.
4 agosto I tedeschi occupano Varsavia.
11-13 I sottomarini austriaci *U 12* e *U 3* sono affondati.
17-19 Occupazione tedesca di Kovno e di Novo Georgewsk.
21 » Dichiarazione di guerra dell'Italia alla Turchia.
24-27 » Gli austro-tedeschi occupano Ossowiec Brest-Litowsk e Olita.

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO (1 settembre)

Bollettino n. 98.

Nell'alto Noce, le nostre artiglierie aprirono il fuoco contro trinceramenti nemici costruiti di fronte alle posizioni da noi recentemente conquistate alla testata di Valle Strino. Il tiro, assai efficace, danneggiò i trinceramenti stessi e costrinse i difensori ad abbandonarne una parte.

— L'artiglieria nemica dal Monte Panarotta in Val Sugana, rinnovò il bombardamento su Borgo, ormai deserto; e dalle adiacenze di Cherz, in Val Cordevole, aprì il fuoco su Caprile, danneggiandone l'Ospedale.

— Nella Conca di Plezzo, l'avversario lanciò numerose granate incendiarie su quell'abitato, provocandovi nuovi incendii.

— Nella notte sul 31 agosto, accennò anche ad un attacco contro le nostre posizioni sulle pendici del Rombon, limitandosi però a dirigere su di esse intenso fuoco di artiglieria e fucileria.

— Sul Carso, a tarda sera del 30 agosto, mentre imperversava un violento temporale l'avversario pronunziò due attacchi che accompagnò con abbondante lancio di razzi luminosi. Ma le nostre truppe poterono, con fuoco ben aggiustato, respingere entrambi gli attacchi. Ardite ricognizioni, da noi qui spinte, verso le linee del nemico, hanno accertato che esso sta sostituendo, con truppe fresche, giunte in questi ultimi giorni sulla nostra fronte, i presidi delle trincee. L'insolita attività, che l'avversario va ora manifestando con fuochi di artiglieria, di fucileria e lancio di bombe, pare appunto destinata a mascherare i movimenti delle truppe.

CADORNA.

ALL'OVEST E ALL' EST

FONTE TEDESCA.

(S) **Basilea,** 1. — Si ha da Berlino 31 questo comunicato ufficiale:

Fronte occidentale — Niente di interessante.

Fronte orientale. — Gruppo degli eserciti del maresciallo Von Hindenburg: Il combattimento continua verso la testa di ponte a sud di Friedrichstadt. Ad est del Niemen le nostre truppe avanzano verso la ferrovia Grodno-Vilna. Sulla fronte ovest della fortezza di Grodno abbiamo raggiunto la regione di Nowydwor e Kusnica. Verso Grodek il nemico ha abbandonato dinanzi ai nostri attacchi le sue posizioni sul margine orientale della foresta di Bialistock.

Gruppo degli eserciti del Principe Leopoldo di Baviera - Il passaggio dell'alto Narew è stato forzato in alcuni luoghi. L'ala destra di questo gruppo di eserciti avanza verso Pruzana.

Gruppo degli eserciti del Maresciallo Von Mackensen. - L'inseguimento ha raggiunto il settore di Muchavice. Le retroguardie nemiche sono state respinte.

Teatro sud-orientale. — L'inseguimento da parte delle truppe tedesche ed austro-ungariche giunte al nord di Brzezany è stato arrestato in alcuni luoghi sulla Strypa da contrattacchi di forti unità russe.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi,** 31 — Comunicato ufficiale delle ore 23. Azioni di artiglieria abbastanza vivaci nel Belgio sulla fronte Nieuport-Hetsas e, in Artois, tra Neuville ed Arras. Il nemico ha lanciato sulla città di Arras alcune granate di grosso calibro.

Cannoneggiamento abbastanza violento nella Woëvre settentrionale nonchè nella foresta di Apremont e a nord di Flirey.

(S) **Parigi,** 1. — (Comunicato ufficiale delle ore 15) — Si segnalano durante la notte alcune azioni di artiglieria attorno a Neuville-Saint Waast, nella regione di Roye e in quella di Auberive-Sur Suippe.

Nelle Argonne, durante la giornata di ieri, vivo cannoneggiamento a nord di Fontaine Houyette e alla Haute Chevauchée.

La notte è passata calma.

Nei Vosgi, dopo un bombardamento con granate a gas asfissianti, il nemico ha lanciato nella serata contro le nostre trincee del Linge e di Schratzmaennele un violento attacco. Abbiamo mantenuto le nostre posizioni.

Un nuovo attacco tedesco operato alla mezzanotte è stato pure respinto.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

(S) **Basilea,** 1. — Si ha da Vienna 31, questo comunicato ufficiale:

Il nemico respinto a nord e a nord-est di Luck è stato ricacciato ieri verso il sud dopo violenti combattimenti. Le nostre truppe hanno pure obbligato i russi a continuare la loro ritirata a Swiniuchy, Gorochow-Radziechow e Turze. Nel settore a sud di Radziechow i reggimenti della divisione di Budapest hanno preso d'assalto una linea nemica fortemente trincerata.

Sulla Strypa i combattimenti continuano per forzare il passaggio del fiume. I russi hanno arrestato il nostro inseguimento in alcuni punti isolati con violenti contrattacchi.

Sul Dniester e sulla frontiera della Bessarabia nulla di nuovo è segnalato. Le nostre truppe che combattono a nord di Kobrin sono giunte a Pruzany sul Muchaviec superiore.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado,** 31. (Comunicato dello Stato Maggiore).

— Nella regione di Riga nella notte al 30 agosto il nemico ha iniziato una offensiva nel settore della ferrovia Grosseckau-Mengut in direzione nord. Contenemmo l'offensiva nemica sul fiume Missa. A nord-ovest di Friedrichstadt abbiamo respinto un tentativo del nemico di passare la Dvina il giorno 29. I tedeschi che avevano passato il fiume sono stati sloggiati dalla riva destra. Presso Friedrichstadt i tedeschi hanno intrapreso il giorno 29 e la notte successiva con una tempesta di fuoco della loro artiglieria parecchi attacchi accaniti contro la nostra testa di ponte. Tutti i loro attacchi sono però stati respinti con gravi perdite per il nemico.

— Sulla riva destra della Vilia siamo passati alla offensiva che si è sviluppata con successo il giorno 30. Sul fronte fra la Vilia ed il Niemen continuiamo a contenere l'offensiva nemica.

— Sulla Bobr superiore abbiamo nuovamente respinto gli attacchi dei tedeschi nelle regioni di Lipsk e di Sidra nei giorni 29 e 30.

— Sul fronte tra Grodno e la località di Gorodok nulla di importante è da segnalare. Nella regione di Gorodok abbiamo respinto il 30 due attacchi nemici. Nella regione di Wladimir Wolinski abbiamo fatto circa duecento prigionieri respingendo gli attacchi nemici il giorno 29 ad est di Svini Oukha.

— In Galizia dopo un periodo lungo di calma le truppe austro-tedesche hanno intrapreso il 29 e il 30 agosto attacchi vigorosi lungo tutto il nostro fronte. Questa offensiva fu preceduta da un violentissimo fuoco di artiglieria pesante e leggera. Il nemico ha pronunziato attacchi particolarmente accaniti a nord di Zloczow. Nelle regioni di Pomorzany e Zborow come pure sul fronte del fiume Strypa tra la ferrovia che conduce verso Tarnopol e Ozertkow il nemico ha pronunziato in diversi luoghi fino ad otto attacchi successivi, i quali però sono stati tutti respinti dalle nostre truppe, che hanno inflitto perdite enormi al nemico, che in parecchi distretti è stato obbligato a ritirarsi precipitosamente. Grazie ai nostri contrattacchi abbiamo riportato considerevoli successi su un largo fronte, togliendo al nemico trenta cannoni e ventiquattro mitragliatrici e prendendo circa tremila prigionieri di cui la metà tedeschi.

◆ (S) **Pietrogrado,** 1. L'ultimo successo russo in Galizia è stato riportato sopra l'esercito del generale Pflanzer comprendente cinque corpi austro-tedeschi.

Il colonnello Schoumsky, critico militare della *Gazzetta della Borsa* valuta ad oltre un milione le forze nemiche operanti contro i russi a Brestlitowsk e Minsk e in direzione dei Bielostok-Minsk. Trecentomila tedeschi operano contro Riga e settecentomila in Galizia.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE FRANCESE.

◆ (S) **Parigi,** 1. Un comunicato del Ministero della marina annunzia che l'isola di Ruad, situata tra Latakieh e Tripoli di Siria, è stata occupata da un distaccamento francese che tiene il blocco del litorale di Siria. La bandiera francese è stata issata sull'isola stamani alle ore nove. Non vi è stata resistenza. La popolazione ha fatto ottima accoglienza ai nostri marinai.

La guerra in aria

(S) **Parigi,** 1 — La morte dell'aviatore francese Pegoud, sul teatro della guerra, è confermata.

◆ (S) **Parigi,** 1. Il notissimo aviatore, sottotenente Pegoud, ha trovato una morte gloriosa in un combattimento avuto ieri mattina al disopra di Petite Croix.

L'aviatore che era solo a bordo del suo apparecchio aveva coraggiosamente assalito un aeroplano tedesco e aveva sparato sopra di esso parecchi colpi della sua mitragliatrice quando fu colpito da un proiettile che lo uccise sul colpo. L'apparecchio cadde immediatamente al suolo entro le nostre linee.

◆ (S) **Labourget,** 1. Il tenente aviatore Micheux è caduto ieri da una altezza di settecento metri, rimanendo ucciso.

La guerra nelle Colonie

◆ (S) **Parigi,** 1. Un comunicato del Ministero delle Colonie dice:

Colonne francesi operanti ad est-sud-est del Camerun, continuando l'offensiva nella direzione di Janide, capitale della Colonia, hanno occupato la Dume-Station dopo combattimenti svoltisi il 23 e il 25 agosto.

Il nostro attacco improvviso disorientò completamente i tedeschi, i quali abbandonarono le importanti posizioni di N'Djasse e quindi i posti solidamente fortificati tra Monbidume e N'Gilaboldume, dopo aver gettati i loro convogli nel fiume.

I nemici, prima di fuggire, incendiarono la Dume-Station e lasciarono forti retroguardie sull'altura dominante la città di cui ci siamo impadroniti dopo un ostinato combattimento.

Dopo aver preso la Dume-Station una colonna leggera francese con un cannone ed una mitragliatrice si diresse sull'Abong-Mbong e se ne è impadronita il 29 agosto.

Il nemico sembra voglia raggiungere il territorio nord per organizzarvi una resistenza verso Joko.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL «POPOLO ROMANO» - ROMA segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi le correzioni del caso.

Bollettino militare

PROMOZIONI DI UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA.

Da colonnelli a magg. generali: Gibelli cav. Francesco (fanteria) - Asinari di Bernezzo cav. Carlo (cavalleria) - Antonini cav. Attilio (fanteria) - Capomazza cav. Francesco (carabinieri) - Bussone-Chiattone cav. Giov. Antonio (Sanità) - Romanigo cav. Alberto (id) - Salicorni cav. Carlo (id.).

Carabinieri reali.

Primi capitani a maggiori: Bringhetti cav. Roberto in servizio III corpo armata - Garrone cav. Egidio id. VIII id. - Porta cav. Paolo in servizio legione Cagliari.

Tenenti a capitani: Armigero Augusto, in servizio legione Roma - Vandero Antonio Secondo, id. id Torino - Ricci Giuseppe, in servizio legione Roma.

Fanteria.

Tenenti colonnelli a colonnelli: Guida cav. G. - Denina cav. C. - Bonzi cav. E. - Barile cav. F., in servizio 19° fanteria - Rocchetti cav. L., in servizio 91° fanteria - Pistolesi cav. D., id. distretto Lecco - Mustili cav. L., id. X corpo armata.

Maggiori a ten colonnelli: Gobbi cav. G. B. - Caliendo cav. F., in servizio distretto Perugia - Gametti cav. G. - Galli cav. G., in servizio distretto Nola - Adami cav. A. - Scaglia cav. P. - Visentini cav. L. - Figari cav. G., in servizio distretto Genova - Ponz cav. A., id. comando corpo stato maggiore - Minto cav. P. - Pozzo cav. S. - Mari cav. R. - Olivetti cav. D., in servizio comando corpo stato maggiore. - Cecere cav. F. - Leonetti Luparini nobile di Cascia patrizio spoletino cav. R. - Verona cav. N. - Nazari cav. G., in servizio distretto Lecco e comandato divisione Catanzaro - Carafoli cav. F., id. distretto Bologna - Pacileo cav. V., id. 11° distretto bersaglieri - Granata cav. L. - Agresti cav. R., in servizio XI corpo armata - Paglilla cav. E., id. deposito 32° fanteria - Ziveri cav. U., id. distretto Parma e comandato divisione Piacenza - Spinelli cav. R., id. XI corpo armata - Fabis-Pili cav. C., - Rivera cav. R., in servizio distretto Pinerolo - Solaro-Rasehini conte V.; id. 34° fanteria.

Primi Capitani a maggiori: Benoldi A.; in servizio divisione Chieti - Fuso cav. G., id. X corpo armata - Mortellaro cav. Simone, in servizio 20° fanteria - Canepa cav. M., in servizio 28° fanteria - Colabella V., id. 10° bersaglieri - Fossa conte e patrizio di Reggio Emilia P. - Carpena D., id. Ministero guerra - Semeraro G., id. 9° fanteria - Sarti R., id. 54° id. - Stagni A., id. 3° id. - Barducci G., id. 52° id. - Mazzelli S., id. 65° id. - Casa cav. E., id. Ministero guerra - Veronesi A., id. 48° fanteria - Lippi C., id. 22° id. - Nazzani G., id. 42° id. - Bazzi G., id. 23° id. - Roberti G., id. 51° id. - De Strobel A., id. 13° id. - Scaccaluga A., id. Ministero guerra - Giusti V., in servizio 93° fanteria - Tessore A., id. 24° id. - Marchetti A., id. 3° alpini - Origlia S., id. 54° fanteria - Borgna G., id. 1° alpini - Giarrizzo F., id. 1° genio - Laleferrere G., id. VI corpo armata. - Loro A., id. 25° artiglieria campagna - Centola P.; id. 81° fanteria - Alquati A., id. distretto Cremona - Fissore di Montalto S., id. 6° alpini - Ponti B., id. 46° fanteria - De Simone G., id. 55° id. - Fossa V., id. 17° id. - Gagliano-Candela R., id. direzione genio Torino - Chiesa G., id. 8° bersaglieri.

Tenenti a capitani: Di Colloredo-Mels G.; - Massard G.

Cavalleria.

Maggiore a tenente-colonnello: Nardi cav. Edoardo.

Primo capitano, promosso maggiore: Magistrati nob. cav. Pietro.

Tenente promosso capitano: Camovitto Daniele.

Artiglieria.

Ten. col. a colonnelli: Tamburrini cav. Domenico; Gay di Quarti cav. Alessandro.

Maggiori a ten. colonnelli: Guidi cav. Vittorio; De Vecchi cav. Ernesto, Cabelli cav. Pasquale, Rocca cav. Emilio.

Cap. a maggiori: Guidotti Egidio, Civardi cav. Patrocio (T), Fedele Ernesto, Lambertini Arnaldo.

Genio.

Maggiori a ten. colonnelli: Bachi Sansone, Gargano Angelo.

Cap. a maggiore: Anelli Pio.

Distretti.

Ten. colonn. a colonnelli: Guastalla cav. Guglielmo; Calcagno cav. Roberto, Arvonio cav. Achille.

Maggiori a ten. colonnelli: Bosano cav. Felice, in servizio, distretto Bologna - Giuffredi cav. Manfredo, id.id. Mondovì - Maiorino cav. Errico, id. comando militare di linea Bologna - Marcello cav. Gennaro, in servizio distretto Frosinone - Spinetti cav. Giuseppe, id. commissione veterani.

Pr. cap. a maggiori: Sganga Giuseppe, in servizio parco e deposito centrale Mantova - Bassi Giuseppe id. battaglioni specialisti - Bellia Alfonso, in servizio distretto Cosenza.

Fortezze.

Cap. a maggiore: Martelli Gaspare, cap. personale fortezze.

Corpo sanitario.

Ten. col. a colonnelli: Moschini cav. Enrico, Magenta cav. Edmondo, Bellia cav. Emilio, Re cav. Giuseppe.

Magg. a ten. colonnelli: Loschi cav. Pietro, Riccheri cav. Carlo.

Cap. a maggiore: La Cascia Salvatore.

Commissariato.

Maggiore a ten. colonnello: Rolli cav. Amilcare.

Cap. a maggiori: Rimmaroosa Rosario, Merlo cav. Carlo, Alburno cav. Marco, Ciani cav. Settimio, Nocchi cav. Filippo.

---

37 Appendice del POPOLO ROMANO 35

Un equivoco fatale

di T. G.

Unica versione italiana di ELENA VECCHI

« E adesso, che cosa possiamo fare?

Erano nella stanza che Nugent soleva usualmente occupare, e Cornelio aveva in mano un pezzo di giornale. Lo alzò verso il compagno, e gli ne additò un brano segnato a matita.

— Ecco quello che faremo, disse con un sogghigno; termone conto di questo annunzio. Mentre eravate fuori, ho riflettuto non solo, ma ho anche frugato la stanza testè occupata da quei due attori. E vi ho trovato questo.

Battè coll'indice sul pezzo di giornale, e soggiunse:

— E' un avviso; sarà bene che lo leggiate.

Nugent non se lo fè ripetere due volte.

Ecco ciò che lesse:

« Cercasi uomo robusto e donna snella per rappresentazione drammi a forti tinte. Inutile presentarsi se non adatti parti. Antonio Taggett e moglie farebbero bene rivolgendosi a - Spencer Combination, - *Crown and Cushion*, Barnet. »

— Che cosa diavolo significa ciò? interrogò Nugent, guardò quelle righe, oltremodo perplesso. - Per me equivale ad altrettanto greco.

Che cosa c'entra codesto con la scomparsa della ragazza?

— E' un semplice sospetto da parte mia, rispose l'altro, - ma mi son ficcato in testa che troverete la signorina nei pressi di *Crown and Cushion*, a Barnet.

— Che cosa ve lo fa supporre? chiese ardentemente Leathwood.

Cornelio si grattò il mento pensosamente, guardando il padrone con la coda dell'occhio.

— In primo luogo quella donna, la Taggett, intendo, si interessava molto alla ragazza; l'ho sorpresa più di una volta mentre usciva dalla sua stanza. Eppoi, ieri sono andati via, evidentemente per assumere le parti offerte loro a Barnet. Se la ragazza è stata realmente allontanata di quà, siate certo che essi ci hanno avuto mano. Comunque sia, *io* parto per Barnet.

— Sono disposto a darvi ragione, Cornelio, disse Nugent. Sarà bene che partiate subito, e tastiate terreno. Postochè quà non posso far nulla, vi seguirò tra un paio d'ore; per adesso voglio trattenermi, caso mai la ragazza non fosse andata via, e ritornasse.

— Meglio ancora, opinò Cornelio dopo averci riflettuto su per qualche istante. - Io parto stasera, e mi guardo un poco in giro; se scopro che la signorina è laggiù, vi telegrafo.

— Perfettamente. Per Bacco, Cornelio, siete un cervello quadrato; ho piacere di essermi tanto fidato di voi. Tra noi due dovremo riuscire a rintracciare Oliva. E non appena lo abbiamo fatto, vi assicuro che la conduco via meco in luogo dove nessuno potrà raggiungerla. Ma di codesto parleremo a Barnet - se sarà necessario vi venga. Non occorre vi raccomandi di usare molta diplomazia: nessuna violenza, ricordatevelo; non possiamo passarci il lusso di far discorrere la gente.

Veevera promise la più completa obbedienza, fece i suoi bravi preparativi e partì.

Giunto a Barnet - tranquillo paesetto che appariva ancor più tale a quell'ora in cui tutti erano a letto - si diede alla ricerca del *Crown and Cushion*. Era una modesta trattoria, d'aspetto casalingo, e la cui insegna informava i passanti che aveva camere a disposizione dei viaggiatori.

Bussò all'uscio (chè la casa era già chiusa per la notte) e si udì rispondere che poteva avere una camera. Mentre l'oste ve lo accompagnava, gli lasciò intendere eziandio che avrebbe gradito rifocillarsi. L'uomo posò il lume, e si diè attorno per soddisfare il viaggiatore, che si sedette e si guardò attorno.

Appeso alla parete, presso al *bar*, vide un lungo affisso giallastro annunziante che la Spencer Combination darebbe la sera dopo una grande rappresentazione - la prima di un lungo giro ch'essa accingevasi a compiere attraverso le principali città della Gran Brettagna: che ad essa prenderebbero parte (e questo era scritto a caratteri cubitali)

Antonio Taggett e la signorina Medora Broon.

Cornelio gongolò.

— Ne capitano spesso a Barnet Compagnie drammatiche? chiese, con piglio indifferente, rivolgendosi al padrone che lo stava servendo.

— No, spesso no, convenne questi - eccettuato all'epoca della fiera: ma in genere sono Compagnie da strapazzo. Avete letto codesto avviso, eh?

Il vecchio assentì.

— L'ho osservato entrando, disse colla stessa ben simulata indifferenza di poc'anzi.

— Taluni degli attori sono qui nella mia trattoria, soggiunse l'oste ma costoro, intendiamoci, sono veri artisti di cartello. Per esempio, questo Taggett - esclamò additandone il nome sull'avviso il quale sa a memoria tutto quanto Shakespeare, si può dire....

Cornelio approvò col capo.

— E' solo qui? interrogò, distrattamente.

— Sino a stasera era solo con la moglie. Ma stasera è arrivato un vecchietto accompagnato da una signorina i quali hanno chiesto di lui. Mi pare dicessero di essere giunti direttamente da Londra.

— Ah - e Cornelio approvò nuovamente col capo. - Basta vi auguro la buona notte, mi ritiro in camera.

Allorchè vi giunse, Cornelio fu assalito da una crisi d'ilarità talmente forte che per qualche momento parve esserne soffocato. Ma, stanco come era, in breve riuscì a prender sonno e - ironia della sorte - dormì saporitamente nella stanza sottostante a quella occupata da Oliva Mallory.

Il giorno dopo si mantenne in disparte-limitandosi a uscire da una porticina a tergo della trattoria, per recarsi a spedire un telegramma.

Il telegramma, brevissimo, diceva così:

Trovata. Venite pomeriggio. Sarò attendervi stazione.

Fatto ciò ricercò del padrone, e lo informò che occorrevagli la camera anche per quella notte. Poi si avviò verso la stazione, e vi traccheggiò osservando ogni treno che giungeva da Londra.

Nelle primissime ore del pomeriggio Nugent Leathwood discese da uno di essi, attraversò la piattaforma, ed entrò in una sala d'aspetto, facendo un lieve cenno del capo a Cornelio; che ve lo seguì immediatamente.

— Cosicchè l'avete trovata, eh? Siete un vecchio furbacchione pieno d'ingegno, Cornelio.

Rise, battendogli una spalla con la mano possente.

— Non so davvero quel che farei senza di voi. Suvvia - raccontatemi ogni cosa.

Sollecitato da queste lodi, Cornelio gli fè un dettagliato resoconto dell'accaduto ossia della sua chiacchierata col padrone della trattoria; e concluse col suggerire un possibile piano di azione.

— Stasera i Taggett andranno alla recita - recitano in una specie di baraccone in fondo al paese. Non credo che condurranno la ragazza. Che cosa ve ne pare?

— Che il progetto sia ottimo, amico Cornelio, rispose Nugent sogghignando. - Ma e quel demonio di Rocks? Bisogna pur fare i conti anche con lui.

— Speriamo per il meglio, disse fiduciosamente il vecchio. - Intanto, badate di non vi far vedere in paese; nascondetevi sinantochè è giorno, quando è buio venite alla trattoria, e aspettateci.

In questo i due si separarono: Nugent per allontanarsi dall'abitato, imprecando contro il necessario indugio, e torturandosi con dubbi e paure; Cornelio per girare sino a che non cadesse la notte, e quindi poter far ritorno alla trattoria.

Allorchè vi giunse una sorpresa ve lo aspettava.

Mentre saliva le scale s'imbattè nel padrone col quale si fermò a discorrere.

La mente di questo era tuttavia piena degli ospiti che onoravano la sua casa.

Continua

Amministrazione.

Maggiori e ten. colonnelli: Primi cav. Letterio, Poraio cav. Salvatore, Alianello cav. Antonio, Pasgrasie cav. Lodovico.

Tenente a capitano: Zarra Giuseppe.

***

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli, in applicazione dell'articolo 1, del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1062:

Da Vico cav. Vittorio, Bergamo cav. Carmine.

Il traffico della Tunisia

NELL'ANNO SCORSO.

La direz. gen. degli affari commerciali (Ministero esteri) pubblica i seguenti dati forniti dalla Camera di Commercio italiana in Tunisi.

Il movimento marittimo della Reggenza nel 1914 accusa una diminuzione generale, dovuta allo stato di guerra esistente in Europa dal 2 agosto dell'anno stesso.

Il tonnellaggio di stazza, nell'insieme dei porti entrato ed uscito riunito, rileva una diminuzione del 13 % in rapporto al 1913.

Questa diminuzione devesi ripartire per porti come segue: Tunisi 21, Sfax 18, Susa 12, Gabes 4, Tabarka 34 %.

Il tonnellaggio effettivo di tutti i porti, entrato ed uscito riunito, presenta, in rapporto all'anno 1913, una diminuzione del 24 % cioè: Tunisi 37, Sfax 25, Susa 24, Biserta 14, Tabarka 40 %.

Si verificò un aumento del 12 % a Monastir e del 7 a Gabes.

Il tonnellaggio di stazza, entrato ed uscito riunito, dai bastimenti appartenenti alle seguenti bandiere, ha dato le diminuzioni accanto a ciascuna di esse indicate: francese 14 %, inglese 30, greca 43, tedesca 35; solo la bandiera italiana rimase stazionaria.

Le bandiere tunisina, spagnuola ed olandese accusano rispettivamente un progresso del 6, 95 e 45 %.

Il tonnellaggio effettivo, entrato ed uscito riunito dà per bandiera le seguenti diminuzioni: francese 37 %, italiana 23, greca 34, tedesca 45, olandese 25, norvegese 16.

Le bandiere tunisina e spagnuola accusano rispettivamente un aumento del 6 e del 205 %.

Il commercio generale accusa, in rapporto all'anno 1913, una diminuzione del 12 % all'entrata e del 29 % all'uscita.

All'entrata: 40 % delle transazioni hanno avuto luogo colla Francia, 34 coll'Inghilterra, 7 coll'Italia e 19 colle altre nazioni riunite.

All'uscita: 21 % delle transazioni hanno avuto luogo colla Francia, 24 coll'Inghilterra, 20 coll'Italia 12 coll'Olanda, 5 colla Germania, 4 col Belgio e 14 colle altre nazioni riunite.

63 % del tonnellaggio a destinazione della Francia è stato trasportato con bandiera francese, 9 con bandiera inglese e 10 con bandiera di altre nazioni.

Il cabotaggio tunisino accusa nel 1914 un aumento dell'8 %.

44 % delle transazioni costiere sono state effettuate con bandiera nazionale, 38 con bandiera italiana e 18 con bandiera francese.

Il numero dei passeggeri trasportati (cabotaggio non compreso) diminuì nel 1914 dell'11 % all'entrata ed aumentò del 6 % all'uscita.

Dei passeggeri: 72 % sono stati trasportati con bandiera francese, 20 con bandiera italiana e 8 con bandiera di altre nazioni riunite.

Sulle coste della Reggenza: 42 % dei passeggeri viaggiarono con bandiera francese, 36 con bandiera tunisina e 22 con bandiera italiana.

***

L'importazione del bestiame diminuì nel 1914 del 52 %: l'esportazione del 96 %. All'importazione la diminuzione porta principalmente sui buoi, i cavalli ed i muli; all'esportazione, sui buoi e sui montoni.

61 % del tonnellaggio totale dei fosfati fu trasportato nel 1914 dal porto di Sfax, 29 dal porto di Tunisi e 10 da quello di Susa.

L'esportazione dei fosfati accusa nel 1914 una diminuzione del 28 % in rapporto all'anno 1913. Questa diminuzione si ripartisce rispettivamente come segue fra i porti di Sfax, Tunisi, Susa, 37, 27, 24 %.

La quantità di minerale di ferro esportata è del pari in diminuzione in rapporto all'anno 1913. Le uscite dal porto della Goletta accusano una diminuzione del 23 % in rapporto all'anno 1913. Le esportazioni dal porto di Biserta, al contrario, accusano un aumento del 342% in rapporto allo stesso periodo di tempo (17.650 tonnellate nel 1913 contro 60,230 nel 1914).

Il 26 % dei fosfati è stato trasportato con bandiera italiana, 18 % con bandiera francese, 11 con bandiera inglese, 10 con bandiera greca, 11 con bandiera danese e 24 con bandiere di altre nazioni.

Il 28 % dei fosfati esportati era a destinazione della Francia, 20 % dell'Italia, 14 dell'Inghilterra, 7 della Germania, 5 dell'Olanda, 4 della Spagna e 12 di altri paesi.

Il 54 % del minerale di ferro imbarcato alla Goletta era destinato all'Inghilterra, il 46 % all'Olanda.

Il 77 % del minerale di ferro dal porto di Biserta era destinato agli Stati Uniti, il 15 % all'Inghilterra, il 6 alla Germania e 2 alla Francia ed al Belgio.

***

Per ciò che concerne la pesca i risultati dell'anno 1914 sono i seguenti:

La pesca delle sardine continua ad essere cattiva a Tabarka, il pesce facendosi sempre più raro, 14 barche solamente vi presero parte, come nel 1913; il prodotto della campagna non fu che di 12.300 kg.

La pesca delle acciughe è stata nulla, quella delle alacce mediocre. La pesca del tonno è stata sempre migliore che nel 1912 o 1913; essa è nondimeno inferiore alla media degli ultimi 10 anni.

La pesca in mare e nei laghi continua a dare buoni risultati; non così la pesca delle spugne. Il numero delle barche e degli uomini in essa impiegati è stato inferiore a quello degli anni 1912 e 1913. A causa dello stato di guerra il prodotto non trovò compratori negli ultimi mesi dell'anno.

Nell'insieme l'industria della pesca occupò nel 1914 sulle coste della Reggenza 12,800 pescatori, sia a terra che imbarcati.

COSE LOCALI

MOBILITAZIONE CIVILE

Il successo dell'impresa — guerresca — diceva il Pro Sindaco Apolloni nella grande riunione tenuta in Campidoglio per l'organizzazione civile — dipende da chi si dedica e concorre a mantenere inalterata la funzione dell'organismo nazionale e l'agilità della macchina produttrice di energie essenziali e vitali.

A questo compito, bisogna riconoscerlo, provvede, per quanto riflette la capitale del Regno, l'opera indefessa del Comitato per la mobilitazione civile mercè la sua razionale organizzazione, diretta a raggiungere i seguenti scopi:

I. Assistenza sanitaria ai soldati feriti o malati;

2. Assistenza sociale alle famiglie dei richiamati;

3. Integrazione dei servizi pubblici nelle deficienze derivanti dal personale, chiamato alle armi.

Riservandoci di esaminare in seguito le varie provvidenze adottate dal Comitato, in materia di assistenza sociale e d'integrazione dei pubblici servizi, riassumeremo qui l'operosità svolta dal Comitato nell'assistenza sanitaria ai soldati rinviati dal fronte.

— La Commissione speciale sanitaria presieduta dall'operosissimo conte Rasponi, fin dall'inizio si preoccupò del razionale svolgimento del suo programma, della ricerca del personale competente e adatto, e cioè: medici, ispettori d'igiene, infermieri, inservienti nelle corsie, portantini, etc.

Al patriottico appello risposero, offrendo l'opera loro *gratuita*, medici, farmacisti ed infermieri. Nel contempo venne istituito un corso speciale per infermieri nella Scuola Samaritana del Collegio romano (diretta dal prof. Giudiceandrea) dal quale corso sono usciti elementi, che danno il massimo affidamento per l'assistenza dei nostri soldati infermi.

Un consimile corso fu altresì istituito, sotto la direzione del dott. Fraschetti, per i *portantini*. Costoro, che offersero l'opera propria frequentarono le lezioni con una eccezionale assiduità, ed oggi parecchi tra essi sono stati assunti dalla Sanità Militare quali porta-feriti.

Croce Bianca, Pubblica Assistenza di Testaccio Romanina, Porta Metronio, gareggiarono nel disimpegno dell'umanitaria assistenza.

Esse dispongono di circa 200 persone e di numeroso materiale e risiedono nei locali della caserma dei vigili in via Genova sotto una direzione unica.

Altro utilissimo provvedimento fu quello di costituire in Federazione tutte le Società di P. Assistenza (le quali nel passato, erano pur troppo le une contro le altre armate) e ciò per dare a queste provvide, ma disperse forze una organizzazione fattiva ed utile.

Oggi questo è un fatto compiuto di guisa che le Assistenze: *Principe di Piemonte, Stella Romana, Croce Bianca, Pubblica Assistenza di Testaccio, Romanina, Porta Metronia*, gareggiano nel disimpegno dell'opera civile e umanitaria.

La Commissione, presieduta dal conte Rasponi si preoccupò inoltre della ricerca di locali, sia per il ricovero dei feriti, sia per il soggiorno dei convalescenti.

Numerose furono le offerte ed assai soddisfacenti, se anche, essendo sorte difficoltà da parte dell'Autorità militare, che non permette la convalescenza — come è facile comprendere — dei soldati in luoghi privati, di molte, fra dette offerte non fu approfittato.

Si profittò invece della sontuosa villa Aldobrandini, che venne — con munificenza principesca — offerta dal proprietario per 30 posti, riservati ai *ciechi*, cui venne assicurato l'asilo fino a sei mesi dopo la guerra, onde porli in grado di addestrarsi in qualche arte o mestiere, che permetta loro — mercè la piccola pensione ad essi spettante — di campare la vita.

Così pure, in una parte dei locali dell'Istituto Massimo, cortesemente offerto, venne istituito, a cura del Comitato Romano, un vero e proprio Ospedale, diretto da valentissimi sanitari militarizzati e munito di tutto il *comfort* necessario.

In pochi giorni si provvide all'arredamento completo ed ora l'Ospedale Massimo accoglie — nelle splendide sale, inondate d'aria e di luce, numerosi malati e feriti.

Come si vede, la provvida azione della Commissione Sanitaria si esplica pure nell'opera di assistenza alle *famiglie dei richiamati*.

L'opera gratuita del medico e la gratuita somministrazione dei medicinali veniva data finora a coloro che erano inscritti nell'elenco dei poveri e da domani in poi verrà estesa anche alle famiglie dei richiamati, non iscritti nel detto elenco.

In ogni Delegazione Municipale prestano servizio tre medici, destinati a quest'opera gratuita *a domicilio*. Notiamo fra di essi il senatore Marchiafava, l'on. Scellingo ed altri valentissimi professionisti.

La persona, che ha bisogno dell'assistenza e si trova nelle condizioni volute, si reca alla rispettiva Delegazione della zona in cui ha domicilio e lascia la chiamata al medico, il quale si reca a visitare il malato e rilascia la ricetta che viene *gratuitamente* spedita in apposite farmacie autorizzate, sparse in tutte le zone della città e che ascendono a ben 44.

Per questa provvidenza così razionalmente ideata ed attivata il Comitato contribuisce a tre quinti della spesa, che è ingente: al resto provvede il Comune.

Questa, in sintesi, è l'azione che svolge nel campo sanitario il Comitato romano, entro i limiti s'intende, delle sue risorse economiche.

Naturalmente, lo svolgimento di questa benefica, umanitaria razionale organizzazione, dipende essenzialmente dai mezzi economici, per i quali non bastano quelli di cui si dispone, quindi ogni concorso da parte di persone facoltose e benestanti, fosse pure questo concorso il più modesto riuscirà di molta efficacia, giacchè, *i molti pochi*, come dice un antico proverbio, *fanno l'assai.*

ch.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri mattina proveniente da Livorno è giunto a Roma S. A. R. il Principe Aimone, Duca di Spoleto figlio del Duca d'Aosta. Egli si è diretto subito al Quirinale.

Alle 13,40 il Principe Aimone ripartì per Napoli con la madre S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

L'organizzazione civile per la guerra.

Le sedi dei Comitati — *Comitato organizzazione civile: sussidi per i richiamati e Opera soldo quotidiano.* Via Nazionale; Palazzo Esposizione.

Sezione lavoro: Corso Umberto; Palazzo Doria. — Per tutte le donne che offrono lavoro gratuito: Corso Umberto, 85.

Comitato assistenza religiosa. Palazzo Borghese.

Comitato assistenza legale per i richiamati: via della Stamperia, 75.

Sigari per i soldati: « Pro Italia » Via Colonna; 52; Vaglia al Tesoriere del Comitato, don Augusto Torlonia.

Comitato pel corredo del soldato (Camicie, calze, fazzoletti, maglie, mutande, pannilini pei piedi). Via Poli 29. 1° piano dalle ore 8 alle ore 20 tutti i giorni anche i festivi.

Ufficio notizie per le famiglie dei richiamati di terra e di mare. Sede Centrale Bologna; sede di Roma: palazzo Sciarra, Corso Umberto I. (Riservato per le richieste di notizie scritte, ciò che facilita il lavoro del Comitato). Per le domande verbali dalle 10 alle 12 ogni giorno via S. Stefano del Cacco, 26.

Commissione pei ... e notizie dei prigionieri di guerra (presidente on. Maraini) Piazza Montecitorio 115.

Segretariato del Popolo: (assistenza per l'esazione dei sussidi, consigli aiuti legali e morali corrispondenza con richiamati) Sedi:

Via Marmorata presso l'Ist. dei prof. Orano. tel. 881 - Via Labicana 3, presso l'Ass. Pop. Cattolica, tel. 20339 - Via della Scrofa 70 - Via Latino 46. tel. 11807 - Via Cavour 338, tel. 1056 - Via Cavour 47, presso l'Ass. Pop. Esquilino, tel. 2833 - Via Boncompagni 19 - Via della Vite 11, presso la Lega Navale - Via S. Marco 17, presso l'Ass. Rit. Socialista, tel. 20641 - Via S. Bartolomeo dei Vaccinari 85 tel. 788 - Via della Reginella 9 - Via del Mascherino, presso l'Ass. Pop. tel. 3193 - Via Tolemaide 9 - Via Politeama 16, presso l'Un. Costit. Trastevere, tel. 308 - Via Alba 5 - Via Tirso 42 - Via Finanze 6 - Via Cimarra 32 - Via Domenichino 4 - Via Spezia (Quart. Tramvieri) Via dei Gracchi 207, tel. 4015 - Via Portuense, presso la Scuola Ponte Casaletto - Via Metronia (Case di P. Metronia) - Arco della Pace.

Comitato di preparazione agricola sociale. — Palazzo Provinciale, pianterreno Dalle ore 10 alle ore 12 nei giornali feriali. (Chiarimenti e segnalazioni relative a lavori e bisogni agricoli di Roma e provincia nei rapporti con i Comitati comunali, con le autorità, Enti e privati).

— *Sezione speciale per l'Agro Romano.* — Cattedra d'agricoltura Foro Traiano 1 (Palazzo Roccagiovine)

Distribuzioni di sussidi straordinari alle famiglie dei soldati - accoglimento di domande per eventuali sussidi ordinar. non richiesti o non riscossi da dette famiglie, corrispondenza gratuita dalle famiglie coi soldati; distribuzione di chinino; facilitazione delle pratiche per regolarizzare le unioni illegittime; raccolta di notizie per le famiglie dei militari di terra e di mare.

Opera del soldo quotidiano. — Ogni cittadino ricordi quando sale in tram, quando entra dal tabaccaio, di richiedere la marca francobollo del Comitato romano per l'organizzazione civile durante la guerra al prezzo di 5 centesimi.

— I commercianti che desiderano le marche francobollo dell'opera del soldo quotidiano per la vendita possono richiederle (tel. 6370) all'Associazione Commerciale.

SOTTOSCRIZIONE UNICA

Pro Organizzazione Civile e Croce Rossa

56° ELENCO.

Somma precedente L. 1.702.084.12

Impiegati Laboratorio Chimico centrale delle Gabelle 1 % agosto (O.C.) 31. - Prof. Giulio Provenzal, 2ª quota (O.C.) 5 - Da schede n. 278, 575, 605, 1002, 1004, 1005 32 - Id. n. 265, 269 582 37.55 - A mezzo del « Giornale d'Italia » Prof. dott. Saverio Santori, maggiore medico richiamato, 1° mese di stipendio (O.C.) 302 - Società Credito Provinciale 3ª rata giornata di stipendio impiegati della sede di Roma, Aquila e Antrodoco (O.C.) 270.75 - Personale Manomorte, Rolla, Mascia, 1 % stipendio giugno-agosto (O.C.) 20.08 - Margherita Palombi (O.C.) 20 - Geronimo Silvano 100 - G.C. ferroviere, da Cardiff 30 - Signorine De Medici e Borelli, raccolte a Martirano (C.R.) 262 - Le socie del Rosario della Vergine di Pompei di Filottrano (Ancona (C.R.) 40 - Dott. Costantino Bernardini 10 - Zaira Sostegni 5 - Ing. dott. Giacomo Forte, importo lieve penale riscossa da un vetturino 2 - Alcuni soldati di Massa Marittima e Boccheggiano attualmente al fronte 2 - Avv. Giovanni Albano, 3ª offerta (O.C.) 100 - Eugenio Piasco 100 - Paolo De Santi 200 - Vittorio Falchetti (O.C.) 10 - Impiegati Biblioteca Casanatense 1 % agosto (O.C.) 28.30 - Id. Id. Biblioteca Musicale S. Cecilia id. 4.30 - Raccolte con scheda n. 93 dalla Agenzia n. 2 della Banca Commerciale Italiana 30 Avv. Alfonso Sterbini a mezzo « Giornale d'Italia » (C.R.) 100 - Ragionieri-Geometri del Genio Militare addetti al Ministero della Guerra, all'Ispettorato, al Comando territoriale e alla Direzione di Roma, 1 % luglio ed agosto, (C.R.) 102.68 - Dal « Giornale d'Italia » oblazioni raccolte per la lana pei soldati 150.15 - G.P. 50.

Totale L. 1.708.179.13

Commissione per la disoccupazione. — La Commissione per la disoccupazione, costituita in seno al Comitato Romano per l'organizzazione civile, nella sua ultima adunanza delegava il consigliere comunale sig. Capuano a rappresentare la Commissione stessa negli uffici di collocamento femminile instituiti a cura dell'Associazione per la donna (Corso Umberto I n. 380) e dell'Unione Professionale (piazza S. Nicola da Tolentino n. 27).

Festa di beneficenza per le famiglie dei richiamati. — Il Patronato Scolastico Ostiense si è fatto iniziatore di una festa di beneficenza da darsi nei propri locali allo scopo di raccogliere fondi da destinarsi a sollievo delle famiglie dei nostri fratelli che combattono per la grandezza della Patria.

Si è costituito un Comitato composto dei signori cav. uff. Giov. Battista Sodani, cav. Ercole Gamberale, rag. Temistocle Polini, e signorine Alfonsina Alfonsini e Latina Coviello, con mandato di preparare il programma da svolgersi e di adoperarsi in modo perchè la festa riesca degna della nobile finalità.

Indumenti per i combattenti. — Al « Corredo del soldato » le spedizioni al fronte si succedono continue poichè gli oggetti di corredo appena ricevuti vengono spediti. Le offerte sono larghe, ma non bastano al bisogno; perchè sono ora gli ufficiali pei loro soldati, i medici pei loro ospedaletti che si rivolgono direttamente al Comitato, facendo richieste continue, pressanti, di invii.

La cittadinanza romana ha già fatto molto: ma ciò non basta, faccia ancor di più e faccia quanto occorre.

Se la lana difetta pel momento non sono le sole maglie che occorrono. Occorrono lenzuola, pezzuole pei piedi, camicie di cotone e flanella, mutande di maglia e grosso fustagno, possibilmente felpato.

Con le stoffe di lana, con gli scampoli con i ritagli di coperte qualunque signora che sia animata da buona volontà, può confezionare ottimi pettorali o corsetti. Questi ultimi, fatti senza maniche, con molti taschini, sono utilissimi e graditissimi ai nostri soldati.

I pettorali di carta e mussolina sono altrettanto utili che se fossero di pelliccia. Costano poco e la mussolina si trova ovunque. Lo stesso Comitato se ne è assicurata una larga disponibilità (cent. 35 al metro). Chiunque voglia lavorare lo può fare ed aiutare seriamente il Corredo del Soldato, che ha bisogno di ricevere ogni giorno molta e molta roba, per far fronte alle incessanti domande.

L'on. Rosadi. — Ieri notte col treno di Firenze è tornato a Roma l'on. Rosadi Sottosegretario di Stato al Ministero della Pubblica Istruzione.

L'arrivo dell'ambasciatore Garroni. — Ieri mattina col direttissimo proveniente da Genova, è giunto alla stazione di Termini il marchese Garroni.

Disceso dalla vettura si è formato alcuni istanti sotto la pensilina per scambiare qualche saluto coi pochi amici che erano ad attenderlo.

Poscia salito in automobile si è recato all'albergo.

L'on. Bissolati non accetta la nomina a presidente dell'A. della Stampa. — Come dicemmo, ieri a presidente dell'Associazione della stampa fu eletto con 124 voti l'on. Bissolati. Appena proclamata l'elezione, il vice-presidente Belcredi ne dava comunicazione all'eletto con una affettuosa lettera, e contemporaneamente partecipava l'esito della votazione all'ex presid., on. Barzilai, col seguente telegramma.

« S. E. *Salvatore Barzilai*

Zona di guerra.

« Assemblea Associazione Stampa, con voti 124 su 144 votanti, ha eletto a tuo successore alla presidenza l'on. Leonida Bissolati, decretando così il trionfo candidatura nata tuo pensiero insieme idea tue dimissioni.

« Mi affretto a farti questa comunicazione, sapendo quanto essa ti tornerà gradita così per le sorti del nostro Sodalizio, cui dedicasti per tanti anni le forze del tuo cuore e le energie del tuo spirito, come per la significazione patriottica che tale nomina assume nel presente momento.

« Saluti affettuosi.

Belcredi ».

A questo telegramma l'on. Barzilai ha risposto:

« *Giacomo Gobbi-Belcredi.*

Associazione Stampa — Roma.

« Per l'antica fraterna amicizia che mi lega a Leonida Bissolati, per la conoscenza delle sue spiccate attitudini a reggere degnamente l'ufficio, per l'ufficio, per l'alta significazione nazionale che acquista oggi il suo nome in questa ora, fervidamente mi compiaccio della sua elezione a Presidente dell'Associazione della Stampa.

« Certo che se i colleghi credevano di dover rimeritare qualche modo gli asseriti servigi da me resi durante molti anni alla istituzione, essi non potevano scegliere una forma più gradita al mio cuore. Conosco bene le istintive riluttanze dell'amico ad accettare l'incarico, ma voi gli ripeterete efficacemente, anche a mio nome, che dopo aver data tanta prova di disciplina e di spirito di sagrificio in questi lunghi sacri cimenti al patriottismo italiano, dei quali conosco e rivedo tutte l'asprezza, non è possibile rifiutarne una parte ad una organizzazione dalla quale per la sua saldezza morale e civile non poco attende il Paese in quest'ora. Ringraziamenti e saluti.

« *Salvatore Barzilai* ».

Alla lettera del vice-presidente Belcredi, oggi stesso l'on. Bissolati, dicendo di non potere assumere l'ufficio offertogli, ha così risposto:

« *Caro Belcredi*,

« So misurare tutta la grandezza dell'onore che mi viene dalla designazione dell'assemblea della Stampa italiana.

Già in dissi agli egregi colleghi che mi offersero la candidatura alla Presidenza il mio fermo proposito di non accettarla.

Ma intendo come, ciò malgrado, tanti colleghi abbiano voluto insistere sul mio nome.

Essi vollero affermare che, se Salvatore Barzilai, aveva cessato di essere il loro presidente perchè chiamato a indicare, con la sua presenza nel Governo nazionale, la incrollabile decisione del popolo italiano a proseguire sino in fondo lo sforzo eroico verso la liberazione dei fratelli dal giogo austriaco e verso la liberazione del mondo dalla minaccia tedesca, vollero affermare che l'Associazione della Stampa italiana rimaneva pur sempre stretta intorno al suo presidente come intorno al simbolo della patria combattente.

E per tale affermazione essi mi fecero l'altissimo onore di prendere a bandiera il mio nome.

Ma pel titolo stesso che mi procura un tanto onore — il titolo cioè di soldato della santa guerra — io non posso essere il Presidente della nostra Associazione. Specie in periodi anormali come questo la Stampa ha bisogno di impersonarsi in una Presidenza sempre presente, sempre vigile, sempre attiva. Ed io non potrei compiere bene ad un tempo i miei doveri di soldato e quelli di Presidente.

Così, mentre ti ringrazio, caro Belcredi, della tua nobile e gentilissima lettera, ti prego di comunicare ai nostri colleghi, insieme colle espressioni della mia vivissima riconoscenza, il mio proposito di non assumere l'offertomi ufficio ».

« Tuo: *Leonida Bissolati* ».

Per i locali scolastici. — E' giunto a Roma l'onorevole Soglia, che unitamente al Sindaco di Bologna, Zanardi, ha conferito con funzionari della Istruzione e della Guerra ed è stato ricevuto, insieme con l'onorevole Treves dal Sottosegretario di Stato on. Celesia.

Argomento di questi colloqui è stato la disponibilità dei locali scolastici a adibiti caserme o ad ospedali militari.

L'on. Grippo intende che i corsi scolastici di ogni grado abbiano il loro normale svolgimento, e quindi occorrerà provvedere anche a speciali stanziamenti per quei comuni che non sono in grado di far fronte alla spesa di nuovi locali.

Una sezione di fabbrica d'armi in Roma. — Un decreto luogotenenziale inscritto nella *Gazz. Uff.* determina:

E' istituita in Roma, a datare dal 1° agosto 1915, una sezione staccata d'artiglieria della fabbrica d'armi di Terni.

La predetta sezione sarà retta con le norme del regolamento per il servizio del materiale d'artiglieria approvato col R. decreto 9 agosto 1914.

Al personale dirigente e tecnico e al personale amministrativo e d'ordine occorrenti per il funzionamento della predetta sezione, si provvede come segue:

a) il numero dei direttori di costruzioni d'artiglieria contemplato dalla tabella annessa all'art. 3 della legge 10 luglio 1910, n. 442 è aumentato da dieci a dodici;

b) il numero degli addetti alle costruzioni d'artiglieria di cui alla tabella stessa è aumentato da sessanta a settantadue;

c) i personali dei ragionieri d'artiglieria, capitecnici d'artiglieria e genio e disegnatori tecnici d'artiglieria e genio, di cui alle tabelle XXI, XXII, XXIII del testo unico delle leggi di ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra sono aumentati:

1. Il personale dei ragionieri d'artiglieria di:

1 ragioniere capo di 1ª classe;

2 primi ragionieri di 1ª classe;

2 ragionieri di 1ª classe.

2. Il personale dei capitecnici d'artiglieria e genio di:

2 primi capitecnici d'artiglieria e genio di 1ª classe;

3 capitecnici d'artiglieria e genio di 1ª classe;

3. Il personale dei disegnatori tecnici d'artiglieria e genio di:

1 disegnatore tecnico capo d'artiglieria e genio di 1ª classe;

4 disegnatori tecnici d'artiglieria e genio di 1ª classe.

d) il ruolo organico degli applicati delle Amministrazioni dipendenti di cui nella legge 15 giugno 1914, n. 551, è aumentato di sei posti.

Per gli eleggibili a conciliatori. — Il pro-Sindaco prof. Apolloni ha pubblicato un manifesto, col quale si rende noto che le liste degli eleggibili all'ufficio di conciliatore, e vice conciliatore, compilate secondo le norme prescritte dalla legge suddetta, trovansi affisse ed esposte al pubblico all'Albo Pretorio da oggi a tutto il 10 settembre corrente.

I reclami, tanto per omissioni, quanto per nuove iscrizioni nelle dette liste, potranno prodursi avanti il Consiglio Comunale sino al 20 dello stesso mese.

Lo scarico pubblico in Piazza d'Armi. — Con ordinanza del 31 agosto, in base all'art. 153 della legge C. e P. e dell'art. 5 del Regolamento di Polizia Urbana, il pro-sindaco ha disposto che dal giorno 20 di settembre resti sospeso lo scarico pubblico in tutto il terreno comprendente la Piazza d'Armi nei Prati di Castello. Contro i trasgressori sarà elevata contravvenzione.

Lavori stradali al Colle di Villa Glori. — Alle ore 11 di Giovedì 16 corr. nella residenza municipale in Campidoglio, avrà luogo l'asta per l'appalto dei lavori occorrenti per la costruzione del viale dal Casal di Villa Glori al viale dei Settanta.

L'importo dell'appalto è previsto in L. 44.910. Il ribasso che si conseguirà nella gara sarà devoluto in aumento dei lavori da eseguirsi.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto e sarà proceduto all'aggiudicazione dell'appalto seduta stante a favore del migliore offerente purchè abbia raggiunto il minimo e non superato il massimo ribasso che sarà indicato in apposita scheda segreta d'ufficio.

Per concorrere alla gara dovranno essere rigorosamente osservate, sotto pena di nullità, le seguenti norme:

1. Ogni concorrente, non più tardi delle ore 14 del giorno di lunedì 13 corr., dovrà depositare nella Tesoreria Comunale la sua offerta, chiusa in busta suggellata scritta su carta bollata da L. 12.25, incondizionata, indicante il ribasso percentuale che intende offrire sull'importo complessivo dell'appalto ed effettuare contemporaneamente nella Tesoreria medesima il deposito di L. 2245 a titolo di cauzione provvisoria.

2. Entro il detto termine dovrà inoltre depositare nella Tesoreria stessa, in altra busta chiusa, i seguenti documenti:

a) certificato penale di data non anteriore a 4 mesi dalla data dell'asta.

b) La fede di moralità, di data non anteriore a 4 mesi dalla data dell'asta, rilasciata dal Sindaco.

c) Un certificato di data non anteriore a sei mesi dalla data dell'asta, rilasciato dal Prefetto in base ad attestato, da esibirsi insieme coi primo, dell'ing. capo della 1ª Divisione controfirmato dall'ing. direttore dell'Ufficio tecnico comunale, oppure rilasciato da quest'ultimo, da cui risulti che il concorrente è idoneo ad assumere i lavori della specie di quelli che si appaltano.

3. Le società cooperative di produzione e lavoro ed i Consorzi relativi che intendessero concorrere alla presente gara valendosi delle agevolazioni loro concesse dalla legge dovranno produrre:

I) la copia autentica dell'atto di costituzione e dello statuto sociale della Cooperativa o del Consorzio.

II. — Il certificato del Prefetto comprovante che sono in grado per la loro costituzione, per i mezzi tecnici ed economici di cui dispongono e per le persone cui sono conferite l'amministrazione e la direzione, di convenientemente assumere questo appalto e di condurlo a compimento;

III. la copia autentica del verbale del Consiglio di amministrazione della Cooperativa o del Consorzio da cui risulti la nomina della persona autorizzata a presentare l'offerta di ribasso per il presente appalto, nonchè la nomina della persona cui si intende affidare la direzione dei lavori del presente appalto.

IV. — i documenti di cui alle lettere a) b) e c) del precedente paragrafo 2 riferentisi alla persona nominata quale direttore dei lavori.

4. Nonostante la presentazione dei documenti sopraindicati l'Amministrazione si riserva la piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta nè pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

5. Il deliberatario prima della stipulazione del contratto, dovrà convertire la cauzione provvisoria in quella definitiva di L. 4490 e depositare nella Tesoreria comunale L. 1000 per le spese contrattuali approssimative, salvo liquidazione, che saranno ad intero suo carico.

6. L'aggiudicatario sarà tenuto a stipulare il contratto entro otto giorni da quello in cui gli sarà fatto invito, sotto pena di decadenza, delle perdite del deposito oltre alla rifusione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere a nuovi atti d'asta a tutto di lui carico, rischio e responsabilità.

7. L'appaltatore sarà tenuto a compiere tutte le opere del presente appalto nel termine di mesi sei dalla data del verbale di consegna sotto pena della multa di L. 60 per ogni giorno di ritardo.

8. Il deliberatario sarà tenuto alla scrupolosa osservanza di tutti i patti espressi nel capitolato, visibile in Segreteria Comunale dalle ore 10 alle 14 di ciascun giorno, eccetto i festivi.

Proibizione d'esportazione della mica. — Da ora innanzi è severamente proibita la esportazione della mica sia greggia e in qualsiasi modo lavorata.

A San Rocco. — Oggi alle ore 9 ha luogo all'altare privilegiato e con la esposizione del SS.mo la consueta Messa espiatoria, stabilita per ogni primo giovedì del mese.

Tiro a segno nazionale di Roma. — Si avvertono i soci della Società del Tiro Nazionale che la Sede Sociale unitamente all'Unione Italiana di Tiro a Segno si è trasferita a Via dei Lucchesi N. 31.

Gli uffici rimarranno aperti da oggi giovedì, 2 settembre, dalle ore 17 alle 21.

Scuola professionale Femminile R.na Margherita. — A cominciare dal 21 settembre si accettano le domande di ammissione per la Scuola Professionale femminile dell'Opera Pia « Regina Margherita » situata in Via della Lungara N.° 228 per le giovani del rione Trastevere.

L'insegnamento, diviso in quattro corsi, comprende: *Sartoria* — Taglio e confezione di vestiario.

Cucito di bianco a mano e a macchina, ricamo, rammendo. Taglio e confezione di biancheria.

Stiro in liscio e in amido, smacchiatura, lavatura.

Corso di azienda domestica e cucina.

Corso d'insegnamento di pettinatura.

Studio — Complementare del corso elementare superiore con preparazione alla licenza elementare. Istruzione religiosa.

Disegno ornamentale e applicato ai lavori.

Le alunne concorrono a premi annuali di L. 10, L. 30, L. 100 e godono della refezione giornaliera.

Per l'ammissione occorrono i seguenti documenti da presentarsi alla sede della scuola:

a) Domanda rivolta al Presidente Duca Leopoldo Torlonia, in carta libera.

b) Atto di nascita da cui risulti l'età non superiore ai 14 e non inferiore ai 12 anni.

c) Fede di battesimo.

d) Certificato di vaiuolo rinnovato.

e) Certificato medico di sana costituzione buona vista.

f) Certificato di proscioglimento elementare inferiore. La precedenza sarà data alle domande munite di licenza elementare.

Alla scuola è annesso un dopo-scuola per le bambine che frequentano le classi elementari inferiori.

Il termine per la presentazione dei documenti scade il 28 settembre.

Per lire 40 mensili. — Affittasi camera da letto salottino gabinetto tutto mobiliato a persona sola stabile. Visibile dal mattino alle 17 — Via Panisperna 104.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 18-27 — Amm.ne 12-34

Tentato suicidio Per i continui e gravi dispiaceri della madre, il tipografo Carlo Frosi, di a. 15, ab. in via dei Coronari 14, attentò alla propria vita ingoiando due pasticche di sublimato.

All'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Malore improvviso. — L'altra notte fu accompagnato al Policlinico, dalla sua abitazione in via Sabelli, 64, il contadino Augusto Serrano di a. 75.

Appena giunto all'ospedale spirò ed i medici non potendo specificare le cause della morte misero il cadavere a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Disgrazia. — La bambina Palmira Capuani, di a. 2 ab. in via Sforza 27 ingoiò alcuni sorsi di inchiostro. Accompagnata dalla madre all'ospedale della Consolazione, fu trattenuto in osservazione.

— Costra Ristorini, di a. 29 ab. in via dei Volsci 92, ieri alle 14, mentre transitava nei pressi della propria abitazione fu ferita alla testa da una sassata lanciata da uno sconosciuto. Al Policlinico fu dai sanitari giudicata guaribile in g. 12 s. c.

— Gaspare Menghi, di a. 40, boaro, ab. in tenuta Cavalletta presso la stazione di Cervara, ieri alle 15, in detta località cadde dal proprio carro fratturandosi la gamba sinistra. Accompagnato a Roma, fu giudicato guaribile in g. 40 dai sanitari di S. Spirito.

Investimento. — Il bambino Roberto Mariani di a. 4 ab. in via Catinari 49, in via dei Chiavari fu investito da un ciclista rimasto sconosciuto.

Nella caduta il piccino riportò delle contusioni per le quali fu trattenuto in osservazione alla Consolazione.

MONTE DI PIETA'

VENERDI' 3 Settembre 1915 — La 4ª Custodia vende gli ori 1. Luglio 1914.

La 4ª Custodia vende i fagotti 10 Agosto 1914.

TEATRI DI ROMA

«IL MATRIMONIO SEGRETO» AL «QUIRINO».

Col concorso di un uditorio elettissimo e straordinariamente numeroso si è ieri sera felicemente iniziata la stagione lirica di opere comiche.

L'idea di riportare sulle scene qualcuno dei capolavori della nostra opera giocosa non poteva essere più geniale; e il pubblico seguirà certo con interesse lo svolgersi di questo ciclo di rappresentazioni tanto più che la Direzione del teatro ha fin da ieri sera mostrato quali intendimenti si proponga seguire; intendimenti ispirati come sempre alla più grande signorilità e al più grande rispetto delle esigenze artistiche.

Sotto l'ottima direzione del m. Zuccani avemmo una esecuzione del capolavoro cimarosiano veramente pregevole per equilibrio, valore di singoli interpreti e affiatamento d'insieme.

La musica del *Matrimonio segreto* eternamente giovine, intessuta di grazia e di sentimento squisiti ebbe potere di suscitare ancora una volta negli ascoltatori il più intenso godimento. E gli applausi risuonarono frequenti, calorosi, a scena aperta e ad ogni chiudersi del velario, testimoniando lo schietto gradimento del pubblico per uno spettacolo che continua degnamente le tradizioni d'arte del nuovo teatro Quirino, il quale pur nella sua breve vita ha digià al suo attivo una serie brillantissima di successi.

Il matrimonio segreto, come tutte le opere del genere, ha bisogno di interpreti che siano attori e cantanti valorosi. Dubbiamo dire che il complesso degli esecutori apparve degno del più grande encomio, e che tutti rimiliarono a posto nelle rispettive parti.

La signorina Wanda Ferrario cantante di simpatica voce, dizitrice impeccabile e attrice espressiva fu una *Carolina* deliziosa, cui meritamente andarono le maggiori simpatie del pubblico. La sig.na Margherita Besinocci *Elisabetta* le fu buona compagna e seppe farsi come sempre apprezzare ed applaudire.

Vittorio Travisan, artista di bella intelligenza compose il tipo di *Geronimo* in una linea sobriamente e signorilmente comica, ottenendo uno spontaneo successo.

La signora Gramagne apparve una caratteristica *Fidalma* e il Curci un efficace *Conte*. E finalmente il tenore Armando Marescotti che ha voce dolce ed educata, e dice con una particolare grazia si guadagnò nella parte di *Paolino* sincere approvazioni ed applausi calorosissimi.

Con gli interpreti il pubblico volle salutare alla ribalta anche il m. Zuccani concertatore e direttore abilissimo, il quale ebbe nell'ottima orchestra una coadiutrice preziosa.

— Questa sera *Il matrimonio segreto* si replica.

— Sabato prima rappresentazione dell'opera di Petrella *Il carnevale di Venezia* o *Le precauzioni*.

***

Costanzi. — Fu applaudita anche ieri sera la *Gioconda*, che stasera si replica.

Nazionale. — Felicemente e con i consueti vivi applausi debuttò ier sera la Compagnia Monaldi.

— Stasera *La gran'fin*, *L'altro io*, *Bacio sciogli il ...*

Adriano. — Stasera si dà il bel lavoro di Giacosa *Come le foglie*.

Manzoni. — Oggi due rappresentazioni: di giorno, grande festa infantile, di sera spettacolo *monstre*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Gioconda*, ore 21.
Quirino. — *Il matrimonio segreto*, ore 21.
Nazionale. — *La gran'fin*, *L'altro io*, ore 21.
Adriano. — *Come le foglie*, ore 21.
Manzoni. — Circo eq. Gatti, ore 17.30 e 21.15
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi ed ore 21.30.
Sferisterio Romano (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 16.45.

Ultime Notizie

Camera dei deputati

Ieri sera è morto l'on. conte Francesco Guicciardini, deputato al Parlamento.

Della famiglia dell'illustre storico omonimo, il conte Francesco Guicciardini era nato a Firenze il 5 ottobre 1851.

Inviato alla Camera dalla sua città natale nelle elezioni generali del 1882, gli fu sempre riconfermato il mandato tranne nella legislatura diciassettesima, avendo l'on. Guicciardini accettato l'ufficio di Sindaco di Firenze incompatibile per legge, con l'altro di rappresentante della Nazione.

Quando entrò nella Camera aveva appena trent'anni e vi fu subito e tanto apprezzato che due anni dopo l'on. Depretis lo chiamava al posto di segretario generale al Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Di principi schiettamente liberali l'on. Guicciardini fu sempre fautore di un indirizzo di Governo capace di intendere tutte le riforme e tutte le libertà e lo dimostrò cogli atti quando nel 1896 fu assunto a reggere il dicastero dell'agricoltura, industria e commercio.

Come Presidente della Commissione del bilancio dimostrò con poderosi discorsi di avere una grande competenza in ogni ramo della nostra vita amministrativa. Ministro degli affari esteri nei due Gabinetti Sonnino seppe tenere il suo posto con molta dignità. Anche nell'ufficio di Vice-Presidente della Camera il conte Guicciardini diede prova di tatto, di abilità, di misura riuscendo a cattivarsi la simpatia e la considerazione della grande maggioranza dell'assemblea.

Il Ministro Barzilai ed i territori occupati

◆ (S) **Udine**, 1. L'on. Ministro Barzilai, che trovasi da tre giorni al Quartier generale, ha preso accordi col Segretariato generale civile presso il Comando Supremo per la costituzione in Roma di una commissione consultiva che dovrà in suo concorso esaminare le questioni relative ai territori di recente acquisto.

Oggi l'on. Ministro ha accompagnato S. M. il Re in una visita al fronte.

Ministero Esteri

Ieri alle ore 16 il sen. Garroni, Ambasciatore d'Italia a Costantinopoli fino alla dichiarazione di guerra, è stato ricevuto alla Consulta dal Ministro on. Sonnino.

Ministero Colonie

Importazione e vendita di armi in Libia.

E' data facoltà ai governatori della Tripolitania e della Cirenaica di autorizzare la importazione e la vendita di armi e munizioni per difesa personale.

I governatori emaneranno le norme per l'esecuzione del presente decreto con facoltà di comminare a coloro che ad esse contravvengono le pene dell'arresto non inferiore ad un mese o dell'ammenda non inferiore alle L. 200.

Ministero Lavori Pubblici

Nuove norme per la larghezza dei cerchioni dei veicoli.

Il Ministro, on. Ciuffelli di concerto con i colleghi dell'Interno, delle Finanze, dell'Agricoltura, della Guerra e delle Poste, ha in questi giorni promosso il Decreto Luogotenenziale che stabilisce nuove norme per disciplinare in modo uniforme in tutto il Regno, la larghezza dei cerchioni delle ruote dei veicoli circolanti sulle strade pubbliche.

Come è noto, con decreto del marzo 1911, in seguito a domanda di Enti ed Amministrazioni pubbliche interessate al buon mantenimento della rete stradale, erano stati fissati in relazione al carico dei veicoli i limiti di larghezza dei cerchioni delle ruote; ma, con successivo decreto del 20 marzo 1913, a causa dei reclami presentati, perchè quelle norme fossero modificate se ne sospese l'entrata in vigore.

Fu allora dato incarico ad una apposita Commissione, di cui facevo parte anche i rappresentanti della *Unione delle Provincie Italiane* e del *Touring Club*, di fare nuove proposte, le quali furono sottoposte all'esame del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e del Consiglio di Stato, e vennero così concretate nelle norme ora emanate.

La larga requisizione di carri d'ogni specie avvenuta per conto dell'autorità militare e la necessità della sostituzione di essi da parte dei privati proprietari, possono grandemente facilitare in questo periodo l'applicazione delle norme suddette, indispensabili alla buona conservazione del nostro patrimonio stradale, ed è stato perciò scelto un momento opportuno per promulgarle.

Ad ogni modo per dare un tempo più che sufficiente all'attuazione di esse senza danno alcuno dei privati, si è stabilito che il Regolamento non entri in vigore se non fra due anni pei veicoli di nuova fabbricazione e si è accordato inoltre un successivo termine di sei anni per la trasformazione delle ruote dei veicoli esistenti, di guisa che si ha realmente disponibile un termine di *otto anni* per l'applicazione di queste disposizioni.

Quanto al loro contenuto, che non è applicabile ai veicoli aventi le ruote rivestite di gomma od altra materia elastica, è da notarsi che il Regolamento stabilisce anzitutto per i veicoli un peso lordo massimo il quale, per quelli a trazione animale, è di 50 od 80 quintali a seconda che si tratti di veicoli ad un asse e a due assi, e per quelli a trazione meccanica di quintali 1.50 per ogni centimetro di larghezza del cerchione.

La larghezza del cerchione è stabilita proporzionalmente al carico sui agli assi, e va da mm. 40 a 120 per i veicoli ad un asse ed a trazione animale; e da mm. 40 a 100 per quelli a due assi pure a trazione animale.

I veicoli a trazione meccanica non possono avere la larghezza dei cerchioni inferiore a cm. 10.

E' accordata una tolleranza del 10 % sui pesi massimi stabiliti, ed infine è data facoltà al Ministero dei LL. PP. di consentire che le Provincie ed i Comuni adottino disposizioni restrittive in casi determinati e per determinati trasporti.

Ministero Pubblica Istruzione

Pro gli insegnanti supplenti nelle Scuole Medie

Il Ministero della P. I., dopo un periodo di disamina durato parecchi mesi, sta per ultimare il lavoro relativo all'assunzione nei ruoli degli insegnanti supplenti di scuole medie, in base all'art. 47 della legge 16 luglio 1914, n. 679.

Nelle Belle Arti.

D'Andrade prof. arch. comm. Alfredo, direttore, è stato confermato nella reggenza provvisoria dell'ufficio di sopraintendente ai monumenti di Genova.

Pei viaggi ai funzionari della P. I.

Nel bollettino di ieri del Ministero della P. I. sono rese note le categorie di funzionari del Ministero stesso che possono usufruire dei biglietti ferroviari a tariffa ridotta.

Concorso.

E' stato bandito un concorso ad un posto di perfezionamento della Fondazione «Camillo Golgi» presso la R. Università di Pavia.

Onorificenze.

Il Direttore Capo della Ragioneria Centrale del Ministero della P. I. comm. Vittorio Castellani è stato insignito della Commenda Mauriziana.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

MERCATO DEL LAVORO IN ITALIA

Il Bollettino dell'Ufficio del lavoro pubblicato ieri reca:

PIEMONTE. — *Alessandria*. Lieve crisi nell'industria dei cappelli. - *Casale Monferrato*. Lavoro normale nell'agricoltura e nell'industria. - *Valenza Po*. Continua lieve disoccupazione fra gli orefici. - *Alba*. Si lamenta lievissima disoccupazione nell'agricoltura. - *Biella*. Esiste disoccupazione nell'industria dei cappelli e nell'industria edilizia.

LIGURIA. — *Voltri*. Sono state fatte ore straordinarie di lavoro in alcuni reparti delle ferriere.

LOMBARDIA. — *Bergamo*. Lavoro abbondante nelle industrie metallurgiche. Scarso lavoro nelle industrie tessili, poligrafiche e del legno. Lavoro normale nelle industrie minerarie. Continua la crisi nell'industria edilizia. Si lamenta disoccupazione nell'agricoltura. - *Lecco*. Esiste disoccupazione nella industria tessile, poligrafica e fra i verniciatori. - *Cremona*. E' aumentato il lavoro per i muratori e per i braccianti. In tutte le altre industrie è aumentata la disoccupazione. - *Sondrio*. Si lamenta disoccupazione nell'agricoltura, nell'industria edilizia e nell'industria metallurgica. - *Mantova*. Lavoro abbondante nell'industria delle pelli, delle calzature e nelle industrie metallurgiche e tessili. Diminuzione di lavoro nell'industria del legno, del vetro ed in quella edilizia. Scarso lavoro nelle industrie poligrafiche. - *Busto Arsizio*. Si lamenta disoccupazione nell'industria edilizia e nell'industria del legno. In alcuni stabilimenti tessili furono fatte ore straordinarie di lavoro ed in altri (candeggio, tintoria) si lavorò ad orario ridotto.

VENETO. — *Friuli*. Esiste richiesta di mano d'opera per muratori, manovali e terrazzieri. — *Padova*. Si lamenta disoccupazione nelle industrie poligrafiche. — *Dueville*. Disoccupazione nell'industria edilizia ed in quella del legno. —*Udine*. Si lamenta disoccupazione fra i falegnami, i muratori, gli stuccatori ed i braccianti — *Bassano*. Esiste disoccupazione nelle varie industrie.

EMILIA. — *Imola*. Disoccupazione nell'agricoltura e nell'industria. — *Forlì*. Si lamenta disoccupazione fra i braccianti — *Cesena*. Disoccupazione nell'agricoltura e nei vari rami d'industria. — *Rimini*. Esiste disoccupazione nei vari rami d'industria. — *Piacenza*. Lavoro normale nelle varie industrie. — *Ravenna*. Si lamenta disoccupazione nell'agricoltura.

TOSCANA. — *Borgo San Lorenzo*. Disoccupazione nell'industria edilizia — *Orbetello*. Esiste lievissima disoccupazione nell'agricoltura e nell'industria. — *Pescia*. Continua la disoccupazione fra i fabbri, i falegnami, i muratori, i tipografi, i cartai ed i facchini — *Pisa*. Lavoro abbondante nell'industria del legno. Scarso lavoro nelle industrie poligrafiche. Si è lamentata disoccupazione nell'industria tessile, edilizia e nell'industria del vetro.

MARCHE — *Castelplanio*. Disoccupazione fra i braccianti. — *Iesi*. Esiste disoccupazione nell'industria edilizia e fra i falegnami ed i braccianti — *Osimo*. Si lamenta disoccupazione fra le operaie della filanda — *Fermo*. Disoccupazione nell'industria edilizia, tipografica, tessile, del legno e delle calzature —*Macerata*. Esiste disoccupazione nell'industria metallurgica, poligrafica tessile e nell'industria del legno — *Porto Recanati*. Disoccupazione fra i pescatori — *Fano*. Si lamenta disoccupazione nelle varie industrie.

UMBRIA. — *Spoleto*. Lavoro abbondante nell'agricoltura. Esiste disoccupazione nell'industria edilizia e poligrafica. — *Terni*. Lavoro abbondante nell'industria metallurgica. Aumento di lavoro nell'industria poligrafica e per gli operai dello stabilimento per la lavorazione della iuta.

LAZIO. — *Velletri*. Si lamenta disoccupazione nella agricoltura e nelle varie industrie.

ABRUZZI. — *Aquila*. Esiste disoccupazione fra i sarti.

CAMPANIA. — *Napoli*. Sono state fatte ore straordinarie di lavoro nell'industria metallurgica. Nelle altre industrie si lamenta disoccupazione. — *Boscotrecase*. Disoccupazione nell'industria edilizia. — *Gragnano*. Esiste disoccupazione fra i pastai ed i mugnai. — *Scafati*. Disoccupazione nell'agricoltura e nelle industrie tessili. Lavoro abbondante nell'industria delle pelli e delle calzature.

PUGLIE. — *San Severo*. Diminuzione di lavoro nell'agricoltura nell'industria edilizia ed in quella delle calzature.

SICILIA. — *Palermo*. Si lamenta disoccupazione nell'industria edilizia e poligrafica.

GLI SCIOPERI NELLE INDUSTRIE.

Nella prima metà di agosto.

Nella prima metà del mese di agosto si ebbero 15 scioperi nelle industrie, assai piccoli tentativi di breve durata.

Nel PIEMONTE un solo breve sciopero, a *Torino* nella fonderia Fiat-Garroni per protesta contro il capo officina per il trattamento usato al personale.

Nella LIGURIA 2 scioperi a *Genova* e di brevissima durata; i 270 operai ... dell'Unione Italiana Tramways Elettrici, occupati nelle reti di Genova e di Sampierdarena, scioperarono, ottenendo un aumento di lire 0,45 al giorno; i 60 rifinitori della conceria di pellami Sebastiano Bocciardo e C., scioperarono per opporsi ad un nuovo sistema di lavorazione voluto dalla Ditta.

Nella LOMBARDIA 5 scioperi, dei quali 1 in provincia di Como e 4 in provincia di Milano. A *Cirate* (Como) si sono astenute per un giorno dal lavoro le 200 operaie della filanda serica F.lli dell'Orto e C. per ottenere l'allontanamento del direttore ed aumento di salario. A *Milano* hanno scioperato: gli operai tagliatori e, per solidarietà con essi, tutto il restante personale calzaturificio Bernina per ragioni di salario; gli operai (circa 60) della fabbrica di zaini militari De Martini, per opporsi alla diminuzione del prezzo del cottimo di un nuovo lotto di zaini assunto dalla Ditta; gli operai del Calzaturificio Sala e Comelli (62) per ragioni di salario. A *Greco Milanese* si è avuto uno sciopero, durato una settimana, di 25 fra aiutanti e garzoni della fabbrica di costruzioni in ferro Villa e Bombelli, i quali ottennero l'aumento di un centesimo sulle paghe orarie.

Nel VENETO 2 scioperi: a *Montorio Veronese* (Verona) da parte dei 250 operai del cotonificio Francesco Turati per questioni di salario; a *Thiene* (Vicenza) da parte delle operaie della filandia serica F.lli Dal Molin.

Nella TOSCANA 3 scioperi tutti a *Livorno*: nel cantiere navale F.lli Orlando e C. hanno scioperato i guardiani di custodia (17); nel porto, gli scaricatori di carbone dei piroscafi; nelle concerie di pellami della ditta Fabbri e Pellegrini, 11 operai cavallettanti e tinainoli, tutti per ottenere aumenti di salario.

In SICILIA 1 solo sciopero a *Sutera* (Caltanissetta) da parte degli operai (142), della miniera Giona Grande e Piccola Galleria.

Ministero Poste e Telegrafi

Vaglia per i prigionieri di guerra.

Per difficoltà di ordine tecnico, l'amministrazione postale svizzera non assume l'incarico di trasportare corrispondenze raccomandate per i prigionieri di guerra, mentre ammette il servizio delle lettere assicurate che non è consigliabile per le difficoltà e l'onere del cambio.

Per conseguenza coloro che intendono di spedire soccorsi in danaro ai nostri prigionieri in Austria debbono far uso di vaglia postali internazionali, che debbono essere indirizzati al Controllo generale delle poste a Berna per rimettersi al prigioniero nella località in cui esso è internato.

In tal modo i fondi arrivano sicuramente, se non celeremente a destinazione.

Informazioni estere

IL BLOCCO MARITTIMO.

(S) **Londra**, 1. — Il *Daily News* ha da Washington: Si dice che la modificazione del blocco annunziata dall'Ambasciata britannica ha prodotto impressione favorevole.

SCIOPERI MINERARI NEL BELGIO.

(S) **Parigi**, 1. — I giornali hanno da Amsterdam: Lo sciopero dei minatori belgi si è esteso anche nella regione di Charleroi. Le miniere dello Chatelet e dello Chatelineau hanno arrestato la loro produzione.

Qualche zuffa è avvenuta fra le truppe tedesche che mantengono l'ordine ed i minatori.

IL COMMERCIO D'ESPORTAZIONE DEL TABACCO NEL PORTO DI KAVALA.

Come è noto Kavala è il porto sul mare Egeo passato dalla Turchia alla Grecia, dopo l'ultima guerra balcanica e che oggi costituisce uno dei pomi della discordia fra Stati balcanici, perchè la Bulgaria lo rivendica mentre la Grecia non se ne vuole privare.

Kavala si chiamò un tempo *Neapolis* e il suo porto è quello di Filippi dinanzi al quale stazionò la flotta di Bruto e Cassio durante la battaglia di Filippi.

Il commercio di esportazione consiste essenzialmente in tabacco in foglie, pelli di pecora e di capra, sesamo, cereali, ma il tabacco può dirsi il principale articolo di esportazione. Basandosi sulle statistiche della Regia dei tabacchi ottomana che continuò a funzionare fino al luglio del 1914 si ha che il porto di Kavala esportò dal 1º marzo 1913 al 28 febbraio 1914, 13,398,061 chili di tabacco in foglia per il valore complessivo di 2.250.000 lire turche vale a dire circa 57 milioni di lire italiane.

Questa quantità è stata formata principalmente con il raccolto del 1912 manifatturato nel 1913 e d'una quantità rimasta dal precedente raccolto.

Il raccolto del 1914 che sarà manifatturato durante il 1915 e non potrà essere esportato che alla fine di quest'anno si valuta a 16.000.000 di chili per la regione di Kavala e le regioni circostanti.

Dai dati statistici dell'esportazione, nel periodo anzidetto dal 1º marzo 1913 al 28 febbraio 1914 troviamo che le città verso cui maggiormente affluì il tabacco di Kavala, sono:

Alessandria d'Egitto	Kilg.	392.016
Belgrado	»	38.250
Bucarest	»	473.000
Civitavecchia	»	464.000
Fiume	»	714.643
Londra	»	603.429
Napoli	»	241.657
New York	»	3.767.192
Palermo	»	100.484
San Pier d'Arena	»	301.558
Trieste	»	5.082.718
Venezia	»	287,460

GRAN BRETTAGNA

Gli scioperi nelle miniere di carbone.

(S) **Londra**, 1 — Nel Sud del Paese di Galles la fine del conflitto è dovuta ai proprietari delle miniere i quali hanno accordato agli operai alcune richieste relative alle gratificazioni che il Presidente del *Board of Trade* aveva rifiutato di inserire nell'accordo sottoposto al suo arbitrato.

(S) **Londra**, 1. — Lo *Morning Post* ha da Amsterdam: Si segnala la fine dello sciopero dei minatori di Charleroi in seguito all'aumento dei salari.

◆ (S) **Londra**, 1. L'assemblea generale dei minatori di Cardiff ha ratificato all'unanimità le proposte accettate dai delegati nella riunione con i rappresentanti del Governo e dei padroni.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 1 — La Presidenza del Consiglio Municipale di Parigi ha deciso che la commemorazione della vittoria della Marna abbia luogo il 12 del prossimo settembre.

ULTIM'ORA

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Tivoli, 1. — Ieri sera si è sviluppato un incendio nelle cartiera Grazioli gestita dai signori Fraticelli e Cocironi.

I pompieri coadiuvati da alcuni soldati riuscirono a isolare l'incendio.

Le fiamme hanno distrutto un'ingente quantità di carta.

Fermo, 1. — Il Comitato della Croce Rossa Italiana, ha fatto pubblicare un nuovo francobollo di propaganda ideato dal suo Pres. conte comm. Garulli, in sostituzione del vecchio tipo ultimato, pure ideato dal Garulli.

Sebbene la diffusione sia cominciata da soli pochissimi giorni, tuttavia sono già numerose le ordinazioni pervenute al Comitato locale per molte migliaia di francobolli, commessi dai diversi Comitati del Regno, i quali curando la rivendita potranno ritrarre un utile non disprezzabile a vantaggio della beneficenza istituzione.

Rovigo, 1. — Nella scorsa notte nella località «Cambio» nel comune di Villadose s'incendiarono tre capanne. Rimaneva completamente carbonizzato il barcaiolo Roccardo Domenico che dormiva in una di esse.

Bari, 1. — E' terminato oggi il processo di spionaggio contro l'equipaggio della nave albanese *La Bella Scutarina*.

Dopo l'arringa dell'ultimo difensore tenente Bulalini, alle ore 12, il Tribunale militare si è ritirato rientrando nell'aula alle 18.45.

Il Presidente, davanti a un pubblico enorme legge la sentenza che condanna il capitano della goletta, Sinir Mustafà ad anni 20 di reclusione.

I componenti dell'equipaggio, compreso il macchinista Pollastrini, ad anni 10 di reclusione ciascuno.

Michele Skrelli e i fratelli Filippo e Giuseppe Gurasin furono assolti per non provata reità.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A., I. e C.

Roma 31 agosto 1915

(indicazioni dei Corsi della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 26 novembre 1914, n. 1283 (art. 7) e al D. M. 26 novembre 1914

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI		
	Corso	medio
Rendita 3.50 % netto (1906)		[illegible]
id. 3.50 % netto (emissione 1902)		[illegible]
id. 3.50 % lordo		[illegible] —
REDIMIBILI		
Prestito Nazionale 4 ½ % netto (già interesse)		[illegible]
Buoni del Tesoro quinquennali 1912		[illegible]
id. id. id. 1912		[illegible]
id. id. id. 1914		95 40
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria ...)		— —
id. 3 % netto redimibili		— —
id. 5 % del prestito Blount 1866		[illegible] —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule		304 30
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane		300 —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno		400 —
id. 5 % id. Maremmana		460 —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele		[illegible]
id. 5 % id. di Novara		— —
id. 3 % id. di Cuneo		— —
id. 5 % id. di Ovada		— —
id. 3 % id. Torino, Savona, Acqui		— —
id. 5 % id. Udine Pontebba		— —
id. 3 % id. Lucca, Pistoia		— —
id. 3 % id. Cavallermaggiore Alessandria		— —
id. 5 % delle Ferrovie Livornesi A. B.		[illegible] —
id. 3 % id. id. C. D. D.		[illegible] —
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana		500 —
id. 5 % dei Canali Cavour		— —
id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli		[illegible] —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO		
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)		[illegible] —
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli		[illegible]
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %		— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3,75 %		
(antiche obblig. 4 % oro della città di Roma)		— —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %		— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto		[illegible] 14
CARTELLE FONDIARIE		
Cartelle di Sicilia 5 %		— —
id. id. 3.75 %		— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %		481 13
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %		[illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3 %		432 44
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3.75 %		473 —
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3½ %		[illegible] —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %		450 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %		[illegible] —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %		— —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %		— —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %		— —
id. id. id. id. 4 %		425 —
id. id. id. id. 3 ½ %		[illegible]

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 2 settembre a re 112.—.

CORSO DEI CAMBI.

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1º sett. 1914.
(accertata il giorno 1 settembre 1915)

Piazze	*Denaro*	*Lettera*
Parigi	105.30	106.78
Londra	29.80	30.01
New York	[illegible]	6.52
Buenos Aires	[illegible]	2.64
Svizzera	119.[illegible]	119.68
Cambio dell'oro	112.[illegible]	112.31

CAMBIO MEDIO UFFICIALE.
del 2 settembre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice commerciale del 2 settembre 1915.

Franchi	105.51 ½
Lire sterline	29.96
Franchi svizzeri	119.41 ½
Dollari	6.49 ½
Pesos carta	2.62
Lire oro	112.—

BORSA DI PARIGI

	31	1
Rend. franc. 3 % perpetua Fr.	[illegible]	[illegible]
Rend. franc. 3% ammort. anh.	74.70	74.70
Rend. franc. 3½ % ammort.	[illegible] 10	[illegible] 10
Tunisine	347.	349. —
Rendita Argentina 1886	— —	— —
Rendita Argentina 1900	— —	80.30
Brasile 4 %	52.50	— —
Obbl. bulgare 4½ % oro 1907	— —	— —
Rendita egiziana 6% unific.	88.—	87.50
Rend. spagnuola esterna 4%	87.85	87.10
Rendita Ungherese 4 %	—	— —
Rendita Italiana 3 ½ %	75.—	76 —
Portoghese nuovo	58.05	— —
Rendita russa 3 % 1891	61.[illegible]	61.90
Rendita russa 4 ½ % 1906	82.25	89 —
Rendita russa 5 % 1909	[illegible]	78.90
Rendita serba 4 %	80.50	80.90
Rendita turca	[illegible].50	58 —
Banca di Francia	[illegible]75.—	— —
Banca di Parigi	[illegible]	810 —
Credito Fondiario	[illegible]	— —
Crédit Lyonnais	[illegible]	970 —
Banca Ottomana	— —	— —
Banca Commerciale Italiana	— —	— —
Banco Espanol del Rio de la Plata	— —	— —
Metropolitain	403 —	402 —
Azioni Suez	3900 —	3900 —
Thomson	526 —	527 —
Andalouse	254 —	254 —
Obblig. Lombarde antiche	[illegible]00 —	201.75
Ferr. Merid. a termine	—	— —
Nord Espagne	[illegible]	261.50
Saragozza	364.50	361 —
Soc. Alti Forni di Piombino	— —	— —
Rio Tinto	[illegible]19 —	1500 —
Sosnowice	— —	— —
Brasile 5 %	— —	— —
Brasile rescission	— —	— —
Ferrovie ottomane	— —	— —
Chartered	— —	— —
De Beers	282.—	286.—
Ferreira Deep	— —	55.—
Geduld	45.—	41.50
Gold Fields	— —	— —
Randfontein	16.75	17 —
Rand Mines	117.50	115.—

Cambio su Italia fr. 91 — a 93 — 91 50 a 92 80
Chèques su Lond. fr. 27.40 - 27.50 - 27.46 27 56

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 31 agosto.

Nuovi Consolidati	65 1/16
Egiziano nuovo	85 1/2
Rendita Giapponese 4 %	66 —
Marconi	1 39/32
Argento fine	23 —
Rame contanti	66 5/8

Sono state ritirate dalla Banca d'Inghilterra lire sterline 447.000.

(S) [illegible], 31. — Cambio su Parigi 90,20.

EDITORE E DIRETTORE Costanzo Chauvet

PLATEI LUIGI gerente responsabile

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.20	7.30	8.25	12.40	16.25	18.—
						19.55	21.10
Pisa-Torino	7.25	9.20		13.25	15.10	21.—	22.15
Foligno-Ancona	6.—			14.55	19.30 b	21.40	
Firenze-Milano	8.—	9.10	14.55	18.5	19.35 c	21.5	[illegible]
Pisa-Milano					21 —		
Grosseto				19.10			
Castellammare A.	5.5 e)	8.5	15.—	18.20 e	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			16.5		feriale		
Frascati	9.10	12.10		18.50	20.10	21.30	festiv.
Velletri-Terracina	5.50	16.45	18.15				
Velletri				20.20	feriale	[illegible]	festiv.
Fiumicino	6.40 d		7.25	12.25	16.5	19.10	
[illegible]		8.5	12.—	18.20			

a) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	9.25		12.—	14.35	17.25
				20.25	22.15	22.50	
Torino-Pisa	7.—	8.30	9.20		15.40	19.30	21.35
							23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40 b	14.20		22.—
Milano-Firenze	6.40	9.35	13.15	16.50	18.2	23.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			8.20 c	9.30	15.—	20.15	23.45
Grosseto		12.20					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	8.—	11.20			feriale		
Frascati	7.25	8.00	14.55		20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		16.10		20.45	
Velletri	8.5						
Fiumicino	9 —	11.2	15.40	21.25	21.55 d		
Subiaco-Mandela	8.30		9.20	15.—	20.15		

b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

ROMA-LADISPOLI
Parte da Roma (Termini) ore 7 - 8,25 - 13,35 festivo

LADISPOLI-ROMA
Arriva a Roma (Termini) 12.20 - 18,35 - 21 festivo

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.
ROMA (Termini) parte 6,30 - 8 - 9,30 - 11 - 12,30 - 14 - 15,30 - 17 - 18,30 - 20 - 20,30 f.

Frascati-Roma.
FRASCATI parte 6.15 - 6,30 - 8 - 9,30 - 11 - 12,30 - 14 - 15,30 - 17 - 18,30 - 20 - 20,30.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.
ROMA (Termini) parte 6,40 - 7,55 - 9,25 - 10,55 - 12,25 - 13,55 - 15,25 - 16,55 - 18,25 - 19,10 - 19,55 - 20,35.

Velletri-Genzano-Ariccia-Albano-Roma.
VELLETRI parte 7,10 - 7,25 - 8,55 - 10,25 - 11,55 - 13,25 - 14,55 - 16,25 - 17,55 - 19,25 - 20,10

Roma-Grottaferrata-Marino.
ROMA (Termini) parte 7,10 - 8,40 - 10,10 - 11,40 - 13,10 - 14,40 - 16,10 - 17,40 - 17,55 fer. - 19,2.

Marino-Grottaferrata-Roma.
MARINO parte 5,55 - 7,10 - 10,10 - 11.40 - 13,10 - 14.40 - 16,10 - 17.40 - 19,10.

Roma-Albano-C. Gandolfo-Marino.
ROMA (Termini) parte 8,35 - 10,5 - 11,35 - 13,5 - 14,35 - 16,5 - 17,35 - 19,23 bis - 20,20 fest.

Marino-C. Gandolfo-Albano-Roma.
MARINO parte 7,2 - 8,29 - 9,59 - 11,29 - 12,59 - 14,29 - 15,59 - 17,29 - 18,59.

Roma-(P. Venezia)-Rocca di Papa
ROMA (P. Venezia) parte 8,12 - 11,53 - 15,4 - 18,13 - 16,45

Rocca di Papa-Roma. (P. Venezia).
ROCCA DI PAPA parte 5,33 - 7,25 - 9,14 - 13,26 16,53 - 19,49.

Per recarsi da Roma - Rocca di Papa o viceversa, oltre che con il Roma (Piazza Venezia) - Rocca di Papa si può partire con le corse Roma (Termini) - Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino, o viceversa, trasbordando a Valle Violata

Frascati-Genzano-Velletri.
FRASCATI parte 6,2 (a) - 6,19 (a) 6,47 (a) 7,19 - 8,49 10,19 - 11,49 - 13,19 - 14,49 - 16,19 - 17,49 - 19,19 (b) - 20,49 (b) feriale 21,19 (b) festivo.
(a) da Marino - (b) fino a Marino.

Velletri - Genzano - Frascati.
VELLETRI parte 6.10 (c) - 7,0 (d) 8,10 - 9,40 - 11,10 12,40 - 14,10 - 15,40 - 17,10 - 18,40 - 20,10 (e)
(c) da Marino - (d) da Genzano — (e) limitata a Marino.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.35	5.20	8,15	1.40	14.40	16,1	16,20	18 —	— —
Bagni	6.50	7.17	9.9	10.14	12.56	16 —	17.11	19.51	— —
V. Adriana	6.48	7.28	9.20	10.35	13.10	16.18	17.29	20.8	— —
Tivoli	7.4	7.40	9.30	10.47	13.22	16.34	17.46	20.20	— —
									Festivo
Tivoli	5.50	7.50	8.5	10.17	11.30	14.35	17.10	18.25	21.10
V. Adriana	6.10	8.5	9.15	10.30	11.4	14.58	17.30	18.39	21.4
Bagni	6.20	8.25	9.34	10.40	12.	15.14	17.40	19.1	21.21
Roma	7.37	9.6	10.29	11.36	12.51	16.17	18.70	20.5	22.10

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma 5.55 - 8.50 - 12.15 - 15 *fest.* - 17.25 - 19.15 *fer.* - 21.35 *fest.*

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano: 6.41 - 7.40 - 13.44 - 18.29 - 20.20 - 22.34 *fest.*

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma: 5.50 *fest* - 6.20 - 7.50 *fest* - 9.15 - 12.15 (via Albano) - 18.15.

Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno: 6.21 - 12.28 (via Albano) - 19 - 20.25 *fest.* (da Anzio) - 21.15 - 22.10 *fest.*

Roma - Trastevere - Viterbo.
Partenze da Roma 6.49 - 9.55 - 15 - 18.15.

Viterbo - Trastevere - Roma.
Arrivi a Roma 8.41 - 13.22 - 19.21 - 22.3.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA
Partenze da Roma — 6.5 — 9.— — 17.—
Arrivi a Roma — 8.40 — 16.40 — 19.40

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno alternati ma consecutive.

TARIFFA

25 parole L. 1.	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessione di negozi, Romanzi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 3 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, ferraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti; ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: professori, contabili, scrivani, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti sezioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma

DA VENDERE APPARTAMENTINO; tre stanze, camerino, cucina, bagno, esposto con termosifone, prezzo mite; pagamento a contanti o per ammortamento. Dirigersi Via Panisperna 104 p. primo a destra. 1336

MAGNIFICO APPARTAMENTO. **Palazzo nuovissimo,** dieci bellissime stanze, saloni signorili parchettati, tre servizio, bagno, terrazza, gaz, elettricità, termosifone, ascensore, contratto trasmissibile, anche subito, prezzo mitissimo cinquecento mensili. Rivolgersi Bolliger C.ie, Spedizionieri, Piazza Spagna 50. 1337

D' AFFITTARSI

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1333

VENDESI villino in Sabina; sedici vani; viale alberato, fontane, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene; automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47. Roma. 1337

II° CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e canto dopo a prezzi modicissimi, Rivolgersi a Via Arenula 60

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 ma. 3 - Roma.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28. int 6.

D' AFFITTARSI

VIA CIMARRA, 37 p. p. — Affittansi due camere mobiliate, anche separatamente. Rivolgersi fino alle due pomeridiane. 1336

PER SIGNORA; SIGNORINA distinta, affittansi una o due camere mobiliate, elettricità, comoda cucina, eventualmente pensione, I. piano Prati Castello, esposizione mezzogiorno, presso civile famiglia, ufficiale richiamato. Scrivere posta Severa Severini.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali